



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 52 del 26/09/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Settembre duemilaventiquattro ore 18:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta, Claudia Cozzi, Martino Garavaglia e Isabella Tovaglieri

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL  
GIORNO 26 GIUGNO 2024

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 26 giugno 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

**Presenti n.: 18**

**Favorevoli n.: 18** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni – Gianluigi Farioli -Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 0**

**Astenuti n.: 0**

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 26 giugno 2024 considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

<b>Verbale n. 1</b>	<b>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 19 DICEMBRE 2023</b>
	<b>approvata</b>

<b>Verbale n. 2</b>	<b>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 1 FEBBRAIO 2024</b>  <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 3</b>	<b>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2024</b>  <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 4</b>	<b>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 26 MARZO 2024</b>  <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 5 allegato in copia</b>	<b>GC: APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 22/2020 E RELATIVI ALLEGATI, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE ARERA, 3 AGOSTO 2023, N. 385/2023/R/RIF. - I.E.</b>  <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 6 allegato in copia</b>	<b>GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4^, D.LGS N. 267/2000. I.E.</b>  <b>approvata</b>
<b>Verbale n. 7 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "DISCARICA VIA MARCO POLO".</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 8 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO, BUSTO AL CENTRO E PROGETTO IN COMUNE - VICINALE PIOMBINA</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 9 allegato in copia</b>	<b>MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO NUOVO SISTEMA RACCOLTA DIFFERENZIATA" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA VALENTINA VERGA - PARTITO DEMOCRATICO.</b>

	<b>trasformata in raccomandazione</b>
<b>Verbale n. 10 allegato in copia</b>	<b>MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "SOSTEGNO ALLA VITA E ALLE DONNE IN STATO DI FRAGILITÀ".</b>  <b>approvata con emendamenti</b>

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 26 GIUGNO 2024**

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Buonasera a tutti, vi prego di accomodarvi così possiamo dare inizio alla seduta di consiglio comunale. Seduta odierna, abbiamo all'ordine del giorno l'approvazione dei verbali delle sedute del 19 dicembre, del 1 febbraio, del 27 febbraio, del 26 marzo, a seguire due delibere, approvazione degli atti di adeguamento normativo del contratto numero 22 2020 relativi e allegati, la ratifica della variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-26, variazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 175. Per passare poi agli interventi liberi dei tre minuti se ce n'è richiesta e quindi poi alle interrogazioni, interrogazione in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto discarica di via Marco Polo, interrogazione orale in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto orti urbani, ultima interrogazione, interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Gruppo Misto, Busto al Centro e Progetto in Comune riguardante Vicinale Piombina. La mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetti disturbi del comportamento alimentare viene rinviata in attesa di aggiornamenti da parte di Regione Lombardia. Passiamo poi alla mozione avente ad oggetto il regolamento nuovo sistema raccolta differenziata presentata dalla consigliera Valentina Verga. Per questa mozione è stata chiesta la trasformazione in raccomandazione ma cederò comunque la parola alla consigliera Verga in consiglio. Poi, mozione urgente presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune, avente d'oggetto richiesta applicazione articolo 1 comma 13. E passiamo poi alla mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, avente d'oggetto sostegno alla vita e alle donne in stato di fragilità, e la mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto servizio mensa anno scolastico 2024-2025 abbiamo l'assen-

za giustificata della consigliera eh Cozzi mentre il consigliere Castiglioni arriverà in ritardo e anche l'Assessore Reguzzoni e anche la consigliera Lanza arriverà in ritardo. Prima di dare la parola al Sindaco ridò il benvenuto al consigliere Farioli perché era da sei mesi che non le vedeva ai banchi del consiglio e quindi la sua presenza qua mi fa particolarmente piacere. Bentornato Gigi. Dì Detto questo lascio la parola al Dindaco

## **PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Io semplicemente per fare i complimenti e un applauso anche Isabella Tovaglieri che è stata rieletta all'Europarlamento con un successo personale notevole complimenti Isabella e bentornata

## **PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 19 DICEMBRE 2023**

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco quindi passiamo al primo punto all'ordine del giorno. approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 19 dicembre 2023 per alzata di mano. Favorevoli all'unanimità. Astenuta consigliera Berutti e consigliera Tovaglieri.

## **PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 1 FEBBRAIO 2024.**

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Secondo punto all'ordine del giorno approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 1 febbraio 2024 per alzata di mano favorevoli certo quindi tutti a favorevoli, quindi tutti favorevoli tranne astenuto consigliere Fiore.

## **PUNTO N. 5: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2024.**

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 27 febbraio sempre per alzata di mano, favorevoli all'unanimità. approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 26 marzo

## **PUNTO N. 6: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 26 MARZO 2024.**

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 26 marzo, sempre per alzata di mano, tutti favorevoli, perfetto

**PUNTO N. 7: GC: APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 22/2020 E RELATIVI ALLEGATI, IN OTTEMPO-RANZA ALLA DELIBERAZIONE ARERA, 3 AGOSTO 2023, N. 385/2023/R/RIF. - I.E..**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo alla prima delibera approvazione degli atti di adeguamento normativo del contratto numero 22 2020 e i relativi allegati

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì, grazie. Dunque, come sapete, nella deliberazione di ARERA del 3 agosto 2023, dove è stato adottato lo schema tipo di contatto di servizio, è stato anche inoltre introdotto il piano economico finanziario di affidamento, il famoso PEFA, prevedendo che il medesimo sia allegato appunto allo stesso. Il PEFA riporta l'andamento dei costi di gestione d'investimento nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa e si compone dei seguenti elementi minimi. Il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio affidato anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale. La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi. E terzo, le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono. Nel caso specifico, il PEFA che è stato trasmesso da Agesp SPA risulta essere composto oltre che chiaramente dalla relazione PEFA anche dal conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, gli indici societari, il piano tarifario, cespiti strumentali, piano investimenti aggiornati, tutti i documenti necessari e obbligatori che concorrono con il PEFA. Il PEFA è stato introdotto, sottoposto a validazione ciascuno per le proprie competenze dai dirigenti dei settori 3 e 4. In particolare la procedura di validazione del PEFA consiste nella verifica e nella completezza della coerenza e della congruità dello stesso. Il PEFA trasmesso da AGESP è stato elaborato tenendo in considerazione le date di scadenza e quindi le date di scadenza del contratto che è vigente ad oggi con Agesp e pertanto fino al 31 12 2035. Il piano presenta risultati economici negativi per i primi quattro anni di piano cioè dal 2024 al 2027 con successiva realizzazione di risultati economici di esercizio positivi per tutte le annualità dal 2028 al 2035. In particolare nel 2024 si evidenzia un valore della produzione minore dei costi della produzione determinato dai ricalvi tariffari previsti dall'aggiornamento del PEF-MTR relativamente all'anno 2024. Dal 2025 al 2027 invece incide negativamente principalmente l'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti di cui

poi parlerò successivamente e quale prevede che su detti anni un accantonamento pari al 10% del gettito della tariffa. Gli investimenti previsti nell'arco, nel piano, sono evidenziati appunto nel piano degli investimenti e ammontano a complessivi 5,5 milioni di euro e sono così suddivisi: acquisti di mezzi d'opera per un valore complessivo di euro 3 milioni da effettuarsi dagli anni dal 2024 al 2029 quindi 500 mila euro all'anno, realizzazione del nuovo cento di multi raccolta per un valore di euro un milione da effettuarsi negli anni del 2025 al 2026 e adeguamenti strutturali e normativi presso le sedi di via Canale, via Ferrini e altri siti in disponibilità di AGESP SPA per un valore di euro un milione e mezzo da effettuarsi negli anni dal 2027 al 2029. A copertura di questo fabbisogno finanziario è previsto il ricorso a un nuovo capitale di debito. Dal punto di vista della gestione economica, come meglio specificato all'interno della relazione, sono determinati i ricavi tariffari pari all'aggiornamento biennale del PEF-MTR per gli anni 2024-2025, così come per le annualità 2026 e successive. I ricavi sono stati determinati applicando sempre le regole del MTR. Nella determinazione del valore della produzione, il piano, oltre a indicare i ricavi tariffari, espone con le voci rilevanti anche i ricavi derivanti dalla vendita di materiali. Per quanto riguarda invece i costi operativi del piano, stati determinati sulla base della contabilità analitica della società e tenuti costanti per tutta la durata del piano stesso con particolar riferimento ai costi per acquisti di materie prime, costi per servizi e costi per il personale, è stata ipotizzata una crescita degli stessi legata a un tasso di inflazione stimato pari a 2,1%, l'1,9% per l'annualità 2025-2026 e dell'1% per le annualità seguenti. A partire dal 2025, come dicevo prima del Fondo Crediti, è stato appunto previsto un accantonamento al fondo il quale presenta un andamento decrescente nel corso del tempo, in quanto si prevede a un miglioramento dell'attività di riscossione e un calo della morosità. Quindi, abbiamo detto prima, un accantonamento al fondo pari al 10% del getto della tariffa dal 2025 al 2027, un accantonamento del 7,5% dal 2028 al 2031 e un accantonamento del 5% dal 2032 al 2035, quindi diminuendo l'accantonamento poi abbiamo delle positività maggiori, come abbiamo detto. I costi per ammortamenti e oneri finanziari risultano coerenti con quanto contenuto nel piano degli investimenti. Per quanto riguarda invece gli indicatori contenuti nel piano, si evidenziano valori sotto soglia solo nelle prime annualità di piano interessate dagli investimenti effettuati. Questo indicatore rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa a servizio del debito e gli impegni finanziari dell'impresa e torna sopra soglia a partire dall'anno 2030. Il VAN, che sarebbe il valore attuale netto dell'investimento, è positivo, pare l'importo di euro 3 milioni 724 mila. Questo è un po' tutto quello che avevo da dirvi, se non che, come ho già detto in Commissione, tenete presente che il PEFA può essere rifatto piuttosto che modificato la legge per ora dice tre anni ma anche ogni due anni può essere rivisto e questo per l'eventuale chiaramente sopravvenienze che possono essersi sia attive che passive nel corso degli anni. Penso per esempio all'inflazione, come in questi anni è salita tantissimo, adesso è discesa,

ma da qua al 2035 e chiaramente nel mondo in cui viviamo tutto può cambiare. Per cui vi dico subito che eventualmente si può mettere mano negli anni a venire. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie sindaco. Consigliere Maggioni

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Questa delibera nella sua complessità, perché effettivamente il Signor Sindaco si è soffermato su Pefa, in realtà dentro questa delibera ci sono anche altre decisioni che vengono assunte, sicuramente il contratto viene aggiornato secondo le definizioni e le richieste dei modelli Arera, e nello stesso tempo viene definito anche una carta delle qualità e quindi anche delle modalità di rapporto tra l'ente territorialmente responsabile che è il Comune di Busto e l'ente gestore che è in questo caso Agesp per Igiene Ambientale. Io credo che tutta questa partita, comprensiva di tutti questi documenti al di là del PEFA, sia da considerarsi positiva perché in realtà è il risultato di una indicazione che ARERA ha dato in modo piuttosto coattivo e in termini anche piuttosto perentori a tutti gli enti territorialmente competenti, quindi regioni dove c'erano oppure i comuni oppure gli ato dove c'erano e quindi sicuramente è stato tutti gli uffici sono stati costretti a lavorare in una condizione per la quale nel giro di pochi mesi hanno dovuto acquisire i modelli nuovi e quindi adeguarsi a questi modelli.

In realtà però devo dire che la proposta di modellistica da parte di Arera è sicuramente un elemento positivo perché determina un miglioramento nei termini dei rapporti reciproci tra l'ente responsabile dal punto di vista territoriale e l'ente di gestione richiede trasparenza, richiede partecipazione, stabilisce i tempi e le modalità con cui questi entrano in rapporto tra di loro e possono modificare per esempio il PEFA, come diceva precedentemente il Dindaco e quindi io credo che con il contributo di Arera, seppure in termini piuttosto forzosi, però si è raggiunto una situazione effettivamente migliorativa e questa è data da tutta la documentazione che è allegata a questa delibera.

Quello che non ci convince o meglio che noi ritengiamo in particolarmente preoccupante è l'andamento contenuto nel PEFA dei proventi che si ritengono doversi derivare dalle tariffe, perché effettivamente questo PEFA ci dice che siamo, scusate vado a riprendere esattamente i termini, che l'ente gestore ricava dai servizi di igiene urbana, quindi ricava esattamente dalle tariffe che i cittadini pagano, da 13 milioni e mezzo circa del 24 a 17 milioni seicentomila nel venticinque a diciotto milioni nel ventisei a diciotto milioni e mezzo nel ventisette si procede a diciotto milioni e nove nel ventotto a diciannove milioni e mezzo nel ventinove fino a andare al trentuno a ventimilioni e trecentomila scende poi nel trentadue trentatré trentaquattro e trentacinque a diciannove milioni. Questa previsione a noi preoccupa, è chiaro che fare le previsioni di qui al 2035 è comunque un azzardo

e quindi sicuramente qualcuno ha composto i termini di questo piano finanziario in una logica puramente economica, si prevede un X di inflazione e cose di questo tipo per cui i conti arrivano a darci queste cifre, però effettivamente noi non vogliamo approvare questo PEFA, questo è il punto, è una parte integrante della delibera, approveremo tutto con un PEFA diverso, questo PEFA che prevede questo tipo di incremento dei proventi provenienti dalle tariffe così accentuato e progressivo da qui fino al 2035 a noi preoccupa, preoccupa perché poi siamo in grado di capire che purtroppo immaginiamo che nei mesi successivi, nell'autunno e negli anni successivi probabilmente i nostri cittadini dovranno subire anche incrementi di altri tipi di tariffe. Per cui cosa dire di questo PEFA? Noi vi diciamo con tutto il giudizio positivo che diamo del resto della delibera che essendo parte integrante di questa delibera noi voteremo contro per quanto riguarda il PEFA. Tenete conto però del fatto che la nostra preoccupazione deve diventare in qualche modo un elemento operativo anche per tutto il Consiglio Comunale, nel senso che effettivamente il PEFA è rivedibile sia su iniziativa prevista e di proposta da parte di AGESP sia anche da parte dell'amministrazione comunale e quindi noi ci auguriamo che questa situazione venga affrontata per tempo e lavoriamo per far sì che si modifichino queste dinamiche. Sappiamo perfettamente che un aumento di questi anni, parliamo del 24-25, è legato al recupero di fenomeni inflattivi. Però nel decennio fino al 35 arrivare a 20 milioni di proventi derivanti dalle tariffe non ci convince. Dobbiamo preoccuparci e mettere mano a questo tipo di processo. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni. Intanto invito un po' più di silenzio perché se no si fa fatica a sentire. Non vedo però altri interventi. Sì, consigliere Farioli.

**CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:**

Sì, io come ho fatto in commissione desidero ringraziare il sindaco, la giunta e tutti i colleghi consiglieri per l'estrema affetto, vicinanza e rispetto che ho avvertito in questi mesi e che volevo rimanessere a verbale come un atto della positiva capacità pur essendo seduti in parti avverse, di privilegiare l'aspetto umano e la consapevolezza dell'aspetto rispetto, ahimè, a lezioni che anche in questi giorni, senza parti politiche più o meno responsabili, non sempre riscontriamo. Veniamo invece alla delibera di cui stiamo trattando. Io ho avuto il piacere di poter partecipare alla Commissione. In Commissione sia il direttore generale, sia il presidente, sia il sindaco, sia il consigliere della partecipata e anche alcuni interventi dei consiglieri mi hanno consentito di entrare maggiormente nella deliberazione.

Accolgo con ottimismo le parole del collega Maggioni, evidentemente sono un po' meno competente di lui, ho studiato meno le funzioni della Arera, gli atti della Arera, ma ahimè dalle narrazioni, diciamo almeno le narrazioni, non la sostanza, che ho sentito e letto superficialmente, non lo dico da competente, negli ultimi mesi ahimè ho visto da parte di questo ennesimo agente regolatore più che un'attenzione alla qualità e alla sostenibilità del consumatore dei servizi l'ennesima forma di lesione della autonoma responsabilità degli enti locali. Voi sapete, io sono un liberale, quindi come tale non sono automaticamente amante delle partecipazioni municipalizzate. Ma signori miei, anche l'osservazione che nell'ambito del dibattito sulla Tari questa maggioranza e questo consiglio ha dovuto scegliere non adeguandosi in maniera supina e prona a quanto forse avrebbe suggerito attraverso un calcolo del PEFA. L'amministrazione tiene conto dell'altro problema invece che emerge con l'intervento di Maggioni. È evidente che correttamente il Consiglio ha cercato di limitare l'aumento delle tariffe perché purtroppo la Tari in attesa di tariffa puntuale, in cambio di servizio, con molte problematiche connesse al cambio medesimo, viene vissuta spesso come una imposizione piuttosto che una tariffa e ahimè, dovunque la Rera ha messo il naso abbiamo avuto, vedi acqua, vedi gas, un aumento enorme delle tariffe. E non credo, ahimè, che in tutta Italia, senza fare differenza tra nord e sud che potrebbero facilmente portare a ideologiche divisioni, soprattutto in questo momento, qualche condizionamento centralista io vedo. Liberale sì, ma autonomista e federalista. Perché? Perché il cittadino più consapevole, quello più vicino all'ente ed è quello che giudicherà se il servizio è adeguato alla tariffa. Una volta a Tremonti, quando era più vicino al sottoscritto, diceva pago, vedo, voto e forse qualche cosa in questo senso andrebbe fatto. Questa PEFA evidentemente segna la preoccupazione, è evidente che dovendo rispettare il PEFA l'aver limitato al tre e mezzo apporta tenere questo aumento nei prossimi anni, cosa che non può essere eliminata per via della congruità della deliberazione e quindi per certi versi questo PEFA e questa deliberazione è da un lato prudente, tenuto conto dell'intelligente osservazione sia del Sindaco che di Carraro e Iandonisi, che è una scelta prudenziiale secondo le indicazioni del Consiglio ha dato, e dall'altro un po' troppo ottimista nel momento in cui a un certo punto pensa di risolvere quasi in un amen il problema della morosità. Io mi auguro che vinca l'ottimismo e non il definitivo, non voterò a favore ma non voterò contro, mentre in Commissione avevo espresso un voto a favore proprio perché? Perché io credo che volessi dare un significato forte ad Agesp. Mi aggiungo una piccola.. io non ho partecipato alle votazioni e ai consigli in cui si è parlato di Agesp. Voi sapete quanto ritengo Agesp strategica, fondamentale, come tutte le partecipate, per la crescita economica, finanziaria e sostenibilità di attrazione della città. Sapete come credo alla strategicità di Agesp nell'ambito degli ambiziosi progetti, anche quello di Neatalia. Desidero che Agesp, perché il tempo non è una variabile indipendente, oltre alle delibere che porta, che spesso sembrano molto parziali e rispondere a esigenze emergenziali, possa finalmente proporre un piano di razionalizzazione progressiva e giustamente sottolineo la positività

dell'azione su un ambito territoriale che Agesp sta facendo per allargare il proprio contributo rispetto. Attenzione, ho letto ieri che Castellanze è stata bloccata nella sua deliberazione. Sarebbe interessante e intelligente, se si potesse, recuperare il rapporto. Ricordiamo che Castellanze risulta essere socia di Agesp.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Farrioli. Lascio la parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

No, io volevo fare una considerazione.

Non parliamo di 20 milioni, noi dobbiamo guardare i ricavi del servizio di igiene urbana che è quella che aumenta e gli aumenti grossi chiaramente ci sono nei primi 3-4 anni perché dobbiamo ripartire quello che diciamo adesso abbiamo usato la tariffa del 3,5% e quindi la differenza pian piano va ricoperta.

però se vedete poi alla fine nel 2035 scende, il valore scende, arriva a un massimo di 19 milioni poi torna a 17,9.

Quindi non guardate il totale, guardate quella riga lì, perché ricavi da vendita materiale invece è un ricavo, un introito che abbiamo dalla vendita dei materiali, vetro piuttosto che altre cose, che potrebbe anche aumentare.

Oso dire una cosa in più, cioè grazie al fatto che, possiamo urlarlo, questa amministrazione ha salvato letteralmente Accam prima e adesso è socia di Neatalia, io confido molto, considerate che questo è un piano che va fino al 2035, io chiaramente non ci sarò più, ma chi verrà dopo di me avrà a disposizione dei dividendi, dei grossi dividendi, dal piano industriale che potrebbero essere utilizzati per calmerare queste tariffe perché questo era lo scopo di salvare cioè lo scopo di Neatalia era salvavolo perché andava salvato per tanti motivi e dall'occupazione tantissime altre cose ma poi anche con la certezza che con nuovi soci e soprattutto come è gestita attualmente poteva rendere anche parecchio e rendere parecchio chiaramente ai soci. E i soci potevano utilizzare questi importi, che secondo me saranno anche notevoli, a calmierare queste tariffe un domani. Tenete presente che compriamo fino al 2035 e, come abbiamo detto prima, dieci anni sono tantissimi. Non potete pensare che dal 2024 al 2035 non ci siano aumenti, perché è praticamente una cosa impossibile. Tuttavia, secondo me, sono ancora contenuti, ma soprattutto saranno ulteriormente contenuti se come noi teniamo buono questo piano, dobbiamo tenere buono anche il piano di Unitalia, che ci porta invece dei grossi introiti, che ripeto, avevano sempre detto che dovranno essere utilizzati per calmire anche questi eventuali aumenti. Quindi ci tenevo a chiudere il cerchio in questo modo. Non spaventia-

moci adesso dalle cifre che ci saranno perché secondo me potremo avere i mezzi per calmirarvi un domani.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie sindaco. Non vedo altre richieste di intervento. Sì, prego, consigliere Maggioni. Aspetti che le do la parola, un attimo solo

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Semplicemente per dire che evidentemente la nostra preoccupazione è anche quella degli altri consiglieri in maggioranza e quindi giustamente noi la vogliamo sottolineare, cioè la preoccupazione di un incremento tariffario. colgo però l'occasione per dire che forse è questa l'occasione in cui in questo Consiglio Comunale dobbiamo parlarne perché altrimenti non ne parliamo in altre occasioni, dobbiamo lavorare insieme con AGESP e anche con Neatalia per fare delle valutazioni anche sull'organizzazione del servizio perché anche questa incide sui costi e io penso che anche si debba fare una valutazione di carattere, chiamiamolo così, io lo definisco macroeconomico da incompetente e cioè dal fatto che quando con Neatalia noi ci poniamo l'obiettivo di raggiungere l'80% della differenziata, noi dobbiamo sapere che anche questo tipo di obiettivo ha determinato e determina dei costi di gestione e quindi occorrerebbe fare una valutazione di prospettiva per capire se passare dal 70 all'80% è conveniente o no, perché sarebbe conveniente nel momento in cui noi avessimo anche impianti di riciclo adeguati, sia economicamente adeguati e quindi anche convenienti, nel poter trattare un aumento ulteriore della differenziazione e della frazione differenziata perché altrimenti aumentare, impegnarsi tantissimo per aumentare da 70 all'80 e poi a questo punto non abbiamo i servizi di riciclaggio, chiamiamoli così, adeguati e quindi incrementiamo anche i costi ecco noi dovremmo cercare di fare in modo di aprire un discorso di prospettiva di prospettiva, parliamo quindi dei 10 anni a cui faceva riferimento il Sindaco, che sono le indicazioni di affidamento ad Agesp, in questi 10 anni valutare qual è un limite oltre il quale aumentare la differenziata significa aumentare i costi o dentro il quale si riesce anche a mantenere un livello di costi contenuto. Oltre tutto poi vale anche l'organizzazione della raccolta, però ci sono mille modi di farle in modo diverso che possono determinare un contenimento dei costi. Quindi io non tolgo nulla a quello che dice il Sindaco dal punto di vista dei valori economico-finanziari, aggiungo però che ci possono essere delle valutazioni di merito e di contenuto tipicamente di impresa e tipicamente aziendali.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni, a questo punto possiamo passare alla votazione della proposta di delibera numero 42. Possiamo votare. Mi manca il solo il voto del Sindaco votazione completata favo-

revoli 15, contrari 4, assenuti 3, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità.  
All'unanimità

**PUNTO N. 8: GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4^, D.LGS N. 267/2000. I.E..**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo alla delibera successiva. Ratifica variazioni di distanziamenti di bilancio di previsione 2024-2026, variazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 175. Lascio la parola all'assessore Artusa.

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Con atto di indirizzo della Giunta Comunale del 14 giugno è stato consentito che il concessionario dell'impianto natatorio possa effettuare direttamente lavori di manutenzione straordinaria segnalati e le sostituzioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune sia per la tipologia di intervento che di costo e saranno successivamente rimborsate al concessionario entro i termini con lo stesso concordati. Con il medesimo atto di qui sopra quindi è stato demandato ai dirigenti competenti l'autorizzazione dei lavori e delle sostituzioni ritenute necessarie nei limiti di quanto indicato nella nota trasmessa da Acqua13 il 13 di giugno e la successiva comunicazione agli atti degli uffici comunali sopra richiamati, valutando sia la tipologia dell'intervento proposto che i relativi costi, i tempi di realizzazione, nonché le modalità di rimborso al concessionario, demandando altresì l'assunzione dei relativi provvedimenti di impegno di spesa. Così facendo, il 17 giugno sono stati trasmessi i preventivi relativa alle forniture di ombrelloni, lettini e lampade per le luci di emergenza che risultavano essere indispensabili per procedere con l'apertura dell'impianto per la stagione estiva nei tempi programmati e quindi entrono oltre il 22 di giugno. Così, osservando queste premesse, si prende atto che la spesa complessiva risultava pari a 22.600 euro più IVA per la fornitura di 60 unità di ombrelloni, 60 unità di tavoli completi, 60 fodere e 84 lettini oltremodo anche 70 lampade per le luci di emergenza. Il totale quindi era 27.572 euro, IVA inclusa. Quindi per far sì appunto di, come detto in commissione, far sì che la piscina nella parte estiva potesse aprire il 22 di giugno rispettando i tempi che erano stati concordati con la cittadinanza, e con il Consiglio Comunale si è provveduto a fare questi lavori e ovviamente chiediamo al Consiglio Comunale la ratifica della variazione di bilancio d'urgenza. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliere Pedotti.

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Ma allora sul tema diciamo siamo già intervenuti diverse volte questa è la seconda, terza variante che facciamo sul tema della piscina e siamo abbastanza perplessi sul fatto perché c'è stato da quello che abbiamo capito un sparluogo dell'amministrazione, dei tecnici per capire con la precedente variante quali fossero le spese che dovevano essere effettuate anche lì con una variazione d'urgenza e evidentemente queste spese, queste voci, che non sono da un punto di vista economico considerevoli, però lo sono da un punto di vista sostanziale, non erano state incluse. Allora, noi crediamo che adesso sia positivo che il servizio sia ripartito, tempo permettendo, perché chiaramente è una variabile che non dipende da noi, dall'amministrazione, dalla società che lo gestisce ma pensare che l'amministrazione che fa affidamento anche su Agesp, che era il precedente gestore dell'impianto, non fosse a conoscenza del fatto che mancassero i lettini, gli sdrai, gli ombrelloni, insomma, mi sembra qualcosa di abbastanza particolare. Quindi sotto questo profilo è chiaro che noi chiediamo più attenzione anche nel verificare direttamente, non soltanto attraverso il nuovo concessionario, quali sono le esigenze della piscina. Non da meno oggi vi è notizia di un nuovo contenzioso con una società da cui è stato stipulato un contratto per la gestione, per la concessione dell'utilizzo della svasca interna, chiaro che non entriamo nel merito dei contenziosi che chiaramente riguarderanno poi gli aspetti legati allo sviluppo con il vecchio gestore e le indagini piene saranno ovviamente poi verificate a tempo debito. Però è chiaro che siamo preoccupati eh anche rispetto al ripristino della vasca interna che deve avvenire nel tempo più rapido possibile. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Pedotti. Lascio la parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì grazie. Consigliere Pedotti non sia preoccupato, stia tranquillo. Perché le preoccupazioni ce le ha solo l'amministrazione ma lei mi sta ragionando esattamente come quell'avvocato, io prendo spunto da quello che ha detto lei, ma l'avrei fatto lo stesso anche se lei non interveniva, perché vedete io oggi sono abbastanza amareggiato da questa pagina del giornale della Prealpina che hanno fatto oggi, i nuotatori chiedono i danni, a parte che è molto fuorviante. Per esempio, la rana bustocca esiliata a Livigno, parlano di Martininghi, magari ne approfitto per spiegare che non vanno a Livigno se non funziona l'impianto di Busto, ma vanno a Livigno perché c'hanno le Olimpiadi e si stanno allenando ad alta quota. Quindi non è che è stata esiliata perché la nostra cosa non andava. E poi leggo che è andato in Spagna, è andato in coso invece che stare a Busto. No, probabilmente era in giro per le gare. Noi con Martininghi siamo in ottimi rapporti, con il suo allenatore siamo ancora di più in ottimi rapporti e ci ha sempre ringraziato per tutto il lavoro che abbiamo fatto per preservare l'allenamento di Martininghi che ci rappresenterà. Quindi se Martininghi è tranquillo, sia tranquillo

anche lei Pedotti che lei non va in piscina. Questo avvocato qui, l'ho letto anch'io, che dovrebbe essere arrivata a nome Stefania Gennaro, lo posso dire perché è stato scritto sulla Prealpina il nome, per conto dei genitori di una dozzina di atleti, informalmente a nome di tutti i nuotatori agonisti, ha presentato una diffida al comune, Forus Italia e Acquamore, invitando tre soggetti a concedere ai nuotatori l'utilizzo della vasca interna da 50 metri, almeno fino a 10 agosto. Ecco, rispondo direttamente all'avvocato, non lo faccio neanche per iscritto, a meno quando arriverà la cosa. e dica ai suoi atleti che la vasca è chiusa e rimarrà chiusa quindi fino al primo settembre come abbiamo deciso. Rimborsare le famiglie i costi sostenuti per utilizzare gli spazi d'acqua di altre strutture risarcimenti i danni subiti per la carenza di preparazione dei disagi sostenuti dei genitori per gli spostamenti dei ragazzi. A me spiace moltissimo queste cose. ma le trovo veramente, come dico io di solito, imbarazzanti. Cioè qua non c'è mai da parte, ma per fortuna che questi cittadini sono veramente pochi che fanno queste cose, perché noi sentiamo tanto i frequentatori della piscina e ci ringraziano per il lavoro che abbiamo fatto per preservarla fino alla cessazione del contratto. Qua è stato scritto che le abbiamo mandati a casa prima. Purtroppo non potevamo, l'avremmo fatto volentieri, quindi sono andati a casa alla scadenza del contratto. Quindi tante cose di questo articolo non mi sono piaciute. dicono che i tesserati Taurus avevano sottoscritto un contatto con Forus che prevedeva l'uso della manara fino al 30 settembre. Allora io un consiglio a questo avvocato lo voglio dare. Se la prenda con Forus, che è quella che ha creato i danni, l'ha creata anche al comune di Busto. Noi abbiamo solo agito per cercare di dare la possibilità ai cittadini di continuare a utilizzarla e di rimettere a nuovo la nostra piscina. Per l'esterno ce l'abbiamo fatta, lo dico perché sono amareggiato, perché voi dite, lei ha detto anche poche lire, no sono tantissime lire che andiamo a spendere per poter aprire la piscina all'esterno e non parliamo dei lettini o dei mancanti o dell'impiant di irrigazione. Lei deve sapere anche che i lettini mancanti abbiamo potuto vederlo solo esclusivamente al termine del contratto perché noi non potevamo entrare prima per fare questi controlli, per vedere quanti potevano essere utilizzati e quanti erano da buttare perché avevano ottenuto male anche questi. Tutta cosa che faremo causa, chiaramente l'abbiamo già fatta a Forus e continueremo a farla. quindi non si preoccupi con noi, si preoccupi magari ogni tanto con queste aziende che vengono a busto a cercare di fare profitti e non sanno lavorare, ma noi abbiamo fatto le cose non bene, benissimo e sono anche certo che questa nuova società sia la società giusta che ci permetta di aprire la piscina quando decideranno loro e loro hanno deciso a settembre nel migliore dei modi, quindi non ho niente da rimproverarmi se non che purtroppo capitano ogni tanto società che secondo me dovrebbero fare altri lavori ma invece vengono a fare queste cose a Busto Arsizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente ma mi sembra doveroso dare una risposta su alcuni elementi non entro nel merito del discorso del giorno dell'articolo della stampa però è chiaro che la preoccupazione noi l'abbiamo sicuramente perché al di là del fatto che il sottoscritto possa andare a nuotare o meno in piscina, l'ho fatto in passato, potrei farlo in futuro come qualunque altro cittadino si tratta di un servizio pubblico che il comune dà in concessione per cui noi come opposizione come minoranza come parte di questa amministrazione dobbiamo abbiammo il dovere di essere preoccupati come giustamente ce l'ha l'amministrazione. È chiaro che io ero già intervenuto in commissione su alcuni elementi di questi punti richiamati anche dall'avvocato, in particolare dal tema del risarcimento per gli atleti che devono andare da altre parti, che devono spostarsi e ricordo anche che l'assessore aveva accolto, via informale ovviamente, non c'era una deliberazione, una mozione vera e propria, comunque la nostra proposta di fare sì che nel contenzioso che si apre con Forus siamo noi come amministrazione e come comune a chiedere a Forus il danno causato nei confronti di atleti. È chiaro che noi non vogliamo dare tutte le responsabilità a questa amministrazione, ci sono delle responsabilità dell'amministrazione sulla vigilanza e sul controllo su cui noi non possiamo intervenire direttamente perché le conoscete voi, Noi non sappiamo come avete gestito la supervisione dell'impianto, sappiamo che la proprietà dello stabile è di AGESP, quindi che venga negato al proprietario dell'immobile di visionare ciò che sta all'interno mi sembra qualcosa di molto particolare. Il proprietario è il comune, ecco è cambiato, perfetto, quindi ha maggior ragione per cui è chiaro che è molto particolare il fatto che il proprietario non possa visitare il suo immobile. Dopodiché queste sono le responsabilità che ha l'amministrazione di vigilanza e controllo e altre sono i danni causati. Sui danni causati è chiaro che è il gestore che deve risponderne su questo profilo e noi auspichiamo che si possa fare in maniera efficace e che si possa arrivare veramente a una soluzione che tuteli soprattutto non tanto chi oggi si trova in una situazione di disagio temporaneo che quindi può permettersi di andare ad allenarsi altrove ma chi magari non può permettersi di andare ad allenarsi altrove ed è costretto a rinunciare. Ecco ogni rinuncia è una perdita. Queste cose dobbiamo evitare che accadano perché non è semplicissimo poi andare a recuperarle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Consigliere Fiore

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti, ma solo per cercare di buttare un po' di ottimismo anche alla popolazione, nel senso che questo Consiglio sa quanto personalmente sono stato attento fin dall'ini-

zio al tema della piscina e come anche poi successivamente abbiamo portato avanti e ho portato avanti questo tema, e siamo arrivati a questo punto. Io il primo giorno di apertura sono andato a vedere la piscina. Onestamente devo dire che sono andato in chiusura proprio anche per capire un attimino la risposta che c'era stata da parte della cittadinanza e devo essere onesto perché chiaramente non ho visitato tutta la piscina perché non c'era neanche il tempo, non avevo neanche, come dire, non era il mio obiettivo. Però l'impatto anche così entrando è positivo, io devo dire onestamente ho visto dei locali puliti, ho visto una situazione accogliente, ho visto una situazione anche esterna pulita ho visto del materiale riparato, ho visto degli scivoli che quando invece avevamo fatto il primo sopralluogo a luglio del 22 erano stati segnalati proprio come anche pericolosi perché non magari rotti in alcune parti per cui era giusto chiuderli per evitare che magari qualcuno si facesse male, invece io ho chiesto di vederli e erano aperti, la signorina con cui ho parlato mi diceva che erano stati riparati, per cui ho visto ecco una situazione tutto sommato positiva. Vado a chiudere dicendo che mi hanno detto che quel primo giorno la cittadinanza ha risposto positivamente, ci sono stati circa 150 accessi, Ora poi il tempo è stato inclemente perché purtroppo nei giorni successivi ancora oggi non è il massimo della vita. Ecco, io credo che... sia importante da parte della cittadinanza, questa amministrazione l'ha fatto, ma ripeto, l'ha fatto il Consiglio Comunale, io mi metto anche io per primo perché appunto sono stato attento su questa cosa, come è stato attento tutto il Consiglio Comunale, abbiamo fatto audizioni in commissione del vecchio e del vecchio gestore. Però dico una cosa, anche del vecchio gestore, come dissi all'assessore, questo consiglio aveva inizialmente, anche quando qualcuno era un po' polemico, un po' critico nei confronti del vecchio, del precedente gestore, invece un po', come dire, c'era da parte della dell'assessore, diciamo, c'era la difesa del precedente. Ora io sono contento di sentire il sindaco che ne ha contro il precedente gestore perché il precedente gestore ne ha fatte di ogni. Questo nuovo sembra un cambio di passo importante. Io mi auguro che la cittadinanza risponda positivamente perché l'unico modo per far ripartire la piscina e aiutare chiaramente questo gestore a rientrare anche delle spese che anche questo comune sta facendo perché questo comune a parte i 130.000 euro tra gli 80 di prima e i 40 di adesso sono altri 120.000 per cui 130.000 era l'esclusione della fiduciazione per cui non sono nostri ma gli altri sono 120.000 che tutta la popolazione perché il comune chiaramente, soprattutto la cittadinanza, sta mettendo per cercare di far funzionare questa piscina e dare un servizio ai cittadini quindi io la parte mia appunto questo è per dire ho già eh il primo giorno sono stato lì a vedere continuerò a monitorare la la cosa però chiedo ma questo mi pare che fosse già stato detto anche dall'assessore in in commissione chiedo però che tutto questo consiglio stia attento e cerchi di aiutare questo questo gestore a far sì che questo impianto io l'ho ribadito quel giorno ancora questo impianto è un impianto eccezionale secondo me è uno dei migliori della zona, se non addirittura, non dico d'Italia, ma quasi, e avrebbe le potenzialità per fare tanto. Questo secondo me è un gestore che potrebbe portarlo agli onori di

quello che merita. Ecco, cerchiamo di fare il possibile tutti quanti e noi ritroviamoci magari tra un anno, due anni, tre anni ancora a dire che sarebbe il terzo fallimento di seguito. Non è bello quindi diamo un messaggio positivo alla popolazione cerchiamo di fare il possibile se il tempo aiuta di far sì che insomma la piscina nel periodo estivo venga utilizzata tanto e soprattutto ci auguriamo questo chiude con una domanda se sappiamo qual è stato l'esito del primo incontro prima udienza del 5 giugno rispetto alla possibilità di aprire a settembre perché qui Mi rivolgo al sindaco. Prima diceva, se non ho capito male, il nuovo gestore vuole aprire a settembre, farà di tutto per aprire a settembre. In realtà tutti vogliamo che si apra anche domani, ma ci sono delle indagini in corso e quindi bisogna prima che ci siano spletati certi atti amministrativi prima di poter aprire a settembre per cui io non lo so ecco la cittadinanza è anche preoccupata di questa cosa quindi cerchiamo di fare il possibile perché poi anche a settembre l'impianto interno sia disponibile alla cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Fiore. Consigliere Farioli.

**CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:**

Per una breve dichiarazione di voto

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Scusi consigliere mi dica

**CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:**

Possiamo cambiare la maschera e mettere la maschera quella con gli interventi richiesti ah c'era mi dicono ma Farioli si è prenotato dopo se potete metterla come compariva prima come compariva prima.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Sì, adesso la faccio rimettere. Intanto do la parola al consigliere Farioli. Prego.

**CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:**

Sì, un intervento breve. Ovviamente manifesto la soddisfazione che l'amministrazione abbia saputo intervenire con determinazione e consentire che con l'estate si aprisse. Voi sapete come ormai vecchio rottamabile di questo comune io abbia vissuto molte delle fasi legate alla piscina, alla sua ideazione, alla sua realizzazione, alle gestioni in diversa forma. Ebbene, guardate che questo è un patrimonio della città di Busto Arsizio che negli ultimi 40 anni ci è stato invidiato da tutti. La Federazio-

ne Italiana Nazionale, la FIN, che allora aveva come presidente Barelli, oggi capogruppo di Forza Italia alla Camera, per anni sognò di poter far diventare centro federale e acquisire questo. Castagnetti, ahimè che ci ha raggiunto, portò per anni la squadra nazionale con la Pellegrini eccetera qui. Il tema vero è quello di garantire il più possibile la salvaguardia di questo patrimonio e io vedo, ecco perché voterò a favore di questa deliberazione, certo possiamo discutere se poteva fare meglio, se poteva vigilare di più, io credo che in questo momento ci sia solo una cosa che dobbiamo guardare, tutti insieme minoranza e maggioranza giustamente preoccupati per un patrimonio di questo genere, ma altrettanto giustamente con l'obiettivo di facilitare una fruizione di un patrimonio che è unico non solo in Lombardia e di cui tutti dobbiamo andare fieri e quindi essere consapevolmente. Tenete conto di un'altra cosa, ho sentito parlare di atleti eccetera. Uno dei temi che hanno sempre accompagnato la gestione della piscina anche nelle gestioni AGESP piuttosto che nelle gestioni private è stato ahimè il tema della conciliazione tra i privati cittadini che giustamente quando c'è una piscina pubblica realizzata coi soldi pubblici avrebbero diritto a maggior possibilità di fruizione anche del nuoto privato e le società sportive che spesso nel caso di Sport Management anche perché ci portò in Coppa Italia, Coppa Campioni eccetera, in altri casi che ci lasciò grandissime forme di debito in Agesp piuttosto che... Ebbene, io credo che l'amministrazione, con il piglio, la determinazione, la capacità e l'orgoglio che ha saputo mettere in queste ultime settimane, mi conforta tra l'altro che un preciso come il consigliere Ghidotti, che ha un'onestà intellettuale, che esula dall'essere di maggioranza e di opposizione, al punto tale che l'intervento sul PEFA fu particolarmente preciso, con onesto intellettualmente, mi ha fatto anche molto ragionare in merito, abbia sottolineato con la sua onestà intellettuale di aver verificato che gli interlocutori sono eccellenti, cerchiamo di essere all'altezza noi degli interlocutori e di stimolarli a fare sempre meglio come pare stiano facendo in queste ore. Ahimè poi purtroppo quando ci sono incontenziosi al tribunale io mi affido sempre alla buona fortuna. Speriamo bene.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Farioli. A questo punto non ci sono più interventi. Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Per una dichiarazione di voto. Sono in difficoltà perché adesso dopo l'intervento del nostro Sindaco sono sempre preoccupato e dico ma potrò preoccuparmi o il mio Sindaco mi dice no non preoccuparti. Io sono preoccupato come è preoccupato il Sindaco come probabilmente sono preoccupati tutti i consiglieri di buona volontà che un servizio pubblico vada a buon fine ed è questo il motivo per cui voterò a favore di questa delibera dal punto di vista finanziario economico perché abbiamo premura che il servizio pubblico venga reso ai cittadini il prima possibile. Questo però non mi esime da

un velo di critica perché rimango sempre dell'idea che se tutto questo bel corre attenzione che il mio sindaco ci ha raccontato ha prodotto comunque un'interruzione del servizio con questo tipo di disagi di cittadini probabilmente andava fatto qualcosettina in più quindi l'invito è la prossima volta oggi abbiamo fiducia in questo nuovo gestore eccetera eccetera ma probabilmente lo avevamo davvero anche negli anni scorsi quando è subentrata la forza A questo punto con questi tipi di gestore ci deve essere un rapporto contrattuale ben chiaro definito, quindi tutte le manchevolezze da segnalare non devono essere fatte con la pacca sulle spalle ma nel rispetto delle normative contrattualistiche che vengono fatte. Questo probabilmente ci mette a salvaguardia tra un po' di fare interventi, eventualmente spero di no, di interventi d'urgenza per rimediare a delle manchevolezze che si ripercuotono sulla cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Cascio e consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie Presidente. Scuso per il ritardo. La mia era una dichiarazione di voto, anche se sono arrivato solo adesso e non ho potuto seguire un po' tutto il dibattito, però siccome ero presente in Commissione e le problematiche erano state sviscerate, Tenevo soltanto a sottolineare due cose che noi già da mesi avevamo messo come gruppo sul piatto. Una era quella della nuova contrattazione con il nuovo gestore e si era chiesto appunto di evitare errori che erano stati fatti in passato probabilmente. Col senso di poi diventa anche più facile arrivare a un concordato con la parte opposta, più valido, più giusto. L'altra cosa è comunque la soddisfazione. Siccome ci eravamo tanto preoccupati di avere questa piscina disponibile per la stagione estiva, che almeno non è ancora arrivata, chiudo la parentesi, però spero che davvero quanto è stato fatto sia stato fatto con l'intenzione di rendere fruibile e disponibile alle persone, ai cittadini, questo impianto che, come diceva giustamente Gigi Farioli, è sicuramente una delle eccellenze di Busto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Castiglioni non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto quindi possiamo procedere con la votazione. Votazione completata, favorevoli 19, contrari nessuno, astenuti 4, la deliberata è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità.

Chiedo, visto che è terminato il periodo deliberativo, se ci sono prenotazioni per gli interventi dei tre minuti, altrimenti passo alle interrogazioni.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Consigliere Massimo Rogora.

**CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente, scusate tutti il mio... però lei sa Presidente che ero a cena di 40 pazzi come me, mi stanno aspettando da più di un'ora, perciò è per questo che sono un po' in fibrillazione. Rubo soltanto due minuti. Allora, un minuto per dire ancora... ho sentito sempre sui telegiornali che l'Unione Europea e l'America daranno 5 miliardi all'anno fino al 2027 ancora per armare l'Ucraina e questa qui ancora un'altra volta una vergogna, non mi stancherò mai di dirlo, la pace così non si otterrà mai, veramente mai e me ne sono rotto veramente le palle di questa situazione. Mi spiace anche che oltretutto la campagna elettorale americana la stanno basando sui voti delle fabbriche di armamenti. Questo fa capire cosa vuol dire la potenza america. Dopo milioni e milioni di morti vorranno continuare la cosa così. La seconda era perché sono arcistufo, e voi sapete tutti che io ero contro al semaforo di Borsano dove c'è la farmacia, sono arcistufo di vedere code e code chilometriche dove le macchine sfrecciano sulla parte sinistra e non ci sono controlli. Io chiedo al Sindaco di fare un po' di soldi facendo più controlli a tutti quelli che sfrecciano sulla parte sinistra così abbiamo forse sistematato anche qualcosa e soprattutto solo per riportare una rotatoria anche in quel punto visto che adesso ho letto sui giornali che si vogliono modificare le semafori e speriamo che tolgano quel semaforo che io non volevo e si metta una rotatoria. Bisogna veramente intervenire subito perché la situazione è molto drastica. In terza e in ultimo ringrazio il sindaco a nome di tutti gli ambulanti del mercato di Bustarsizio perché è intervenuto nelle ultime settimane per dare una svolta finalmente alla nuova location e speriamo che a fine luglio forse tutto va bene. Sindaco, ero lì con i miei colleghi, la ringraziamo tutti. Volevamo farlo in diretta, l'applauso tutti i 40 sciammati, però sarebbe stata un po' troppo. Comunque la ringraziamo per tutto quello che ha fatto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Rogora. Consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Sì, buonasera a tutti. Volevo usare questi minuti per parlarvi di un evento che si è svolto questa mattina in centro, forse non tutti lo sapevano, c'è stata la Maratona Oratoria della Camera Penale di Busto Arsizio in piazza San Giovanni. È un'iniziativa che la Camera Penale dell'Ordine degli Avvocati di Busto ha accolto, insieme alle Camere Penali in realtà di tutta Italia, L'oggetto è fermare i suicidi in carcere non c'è più tempo, questo era il tema e diciamo il titolo dell'iniziativa e si sono susseguiti in circa tre ore e mezza di speaking 33 oratori, avvocati ma non solo. È un tema particolarmente importante anche perché noi abbiamo sul nostro territorio il carcere

di Busto Arsizio che ahimè non è esente da problemi di sovraffollamento. Abbiamo ascoltato il garante dei detenuti non più tardi di qualche mese fa e in realtà gli abbiamo espresso tutta la nostra solidarietà però poi appunto ecco concretamente dobbiamo stare sul tema. Mi è un po' devo dire dispiaciuto non vedere nessuno partecipare questa mattina, mi sembra che non abbia partecipato nessuno. Tu? Perché mi hanno detto che non c'era nessuno, quindi io sono arrivata...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Un attimo, consigliere..

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Mi avesse piaciuto non vedere una grande partecipazione. Ecco, mettiamola così perché è un tema importante e non è un tema solo per gli addetti ai lavori, non solo perché ovviamente, come dicevo, in carcere insiste sul territorio di Busto, ma perché il problema del sovraffollamento ieri in realtà poi ha cascata purtroppo dei suicidi in carcere che sono già quota 45, siamo solamente a giugno. In realtà è un tema che non attiene, non importa solamente chi sta in carcere, ma molto di più chi sta, come dire, fuori dal carcere, perché chiaramente, come tutti sappiamo, il detenuto che esce deve poter trovare le condizioni per poter avere innanzitutto un lavoro che gli permetta di non delinquere nuovamente. Quindi questo, siccome poi i detenuti sul carcere di busto non sono tutti persone che quando escono se ne andranno ma tanti di loro rimarranno sul nostro territorio chiaramente dobbiamo tutti insieme fare qualcosa di più per poter farci parte attiva e quindi ecco insomma sono stati bravissimi i miei colleghi penalisti questa mattina davvero con degli interventi molto molto belli soprattutto perché loro vivono la realtà carceraria tutti i giorni, a spiegare davvero che cosa si prova a vivere a vivere lì dentro, ristretti, in condizioni drammatiche. Io colgo sempre l'occasione di dire che per chi non ha ancora avuto modo di poter entrare in carcere per visitarlo è un'occasione, cioè nel senso è un momento formativo, davvero poi quando si prova si capisce davvero di cosa stiamo parlando, perché parlarne così non è la stessa cosa e quindi ecco insomma ho ritenuto importante sfruttare l'occasione di questa sera del Consiglio per dare un pochino risalto a questa iniziativa che comunque è stata ripresa dalla stampa e sicuramente lo sarà anche nei prossimi giorni, però mi sembrava opportuno informare tutti quanti, anche coloro che magari non sapevano di questa iniziativa, dell'importanza e insomma e delle battaglie che la Camera Penale porta sempre avanti con grande entusiasmo e con grande forza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Verga. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Volevo intervenire su un evento di livello nazionale che c'è stato sabato, quindi siamo stati freggiati dalla presenza di una tappa del Campionato Nazionale del Bike, che è una cosa molto importante e molto bella, visto anche l'argomento. Io sono referente anche dei commercianti, dei pubblici esercizi e devo dire che c'è stata grande polemica però anche con toni magari esagerati visto che era un evento importante però c'era un centro vuoto, una città vuota, sono girati tantissimi video anche sui social ma anche sulla nostra chat dell'associazione dove effettivamente faceva impressione un bel pomeriggio, una bella giornata perderla per una tappa sicuramente importante, ma che forse, non so se si poteva cambiare la data, se si poteva trovare un altro orario, se si poteva avere una contrattazione con l'associazione che ha organizzato, però veramente ha fatto arrabbiare tanti perché sappiamo tutti e noi che lo ripetiamo ogni volta, tre anni, quattro anni difficili, arriviamo sempre in una situazione delicata, quest'anno la pioggia ci sta devastando e uccidendo, quindi a Terra per una giornata così, alzarsi la mattina presto, arrivare al lavoro e trovare il deserto è veramente impressionante e fa veramente arrabbiare a volte. Quindi capisco che ci sono delle organizzazioni, però farei attenzione a 360 gradi la prossima volta, perché tutte le realtà sono importanti e magari, anzi, sempre funziona così, se si condivide tra assessorati, tra comune e corpi intermedi, quindi l'associazione categoria. Se si condivide, magari si trovano delle soluzioni migliori, più belle, magari che vanno anche più incontro alla gente, che magari va a vedere il campionato e-bike che nessuno ha visto perché non c'era motivo, purtroppo non è conosciuto il campionato e-bike, quindi nessuno, non ha un pubblico quindi nessuno andava a vederlo e nessuno poteva andare al negozio. Magari se si inventava qualcosa, una soluzione condivisa, si poteva garantire alla persona di accedere al negozio e far vedere alla persona che va al negozio il campionato in bike, che sarebbe stata una bella cosa. Chiedo maggiore attenzione a questi mondi che non stanno vivendo per varie sfortunate i migliori dei momenti storici. L'assessorato del commercio, l'assessorato dello sport, non so adesso come è andata però non so se c'è stata una comunicazione, secondo me l'assessorato del commercio aveva molto interesse ad avere questo dialogo, non so, adesso magari ci dico. Sono molto arrabbiati, molti i commercianti, molto. Ed è comprensibile, nessuno si deve indispettire di questo, di questo, lo so, lo so. Nessuno si deve indispettire di questa rabbia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Volevo rispondere alla consigliera Verga. Io non so a che ora è arrivata lei per vedere chi c'era e chi non c'era, ma se fosse arrivata alle 10.30 all'inizio della manifestazione avreb-

be visto il sottoscritto presente, che dopo sono andato via alle 11.05, lei ancora non c'era, e sono rientrato in comune perché c'era una manifestazione per la benemerenza del dottor Paglini. Se fosse arrivata alle 10.30 mi avrebbe trovato e magari andavamo a bere anche caffè insieme. Salve.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Tallarida. Non ci sono altri interventi dei tre minuti

**PUNTO N. 9: INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "DISCARICA VIA MARCO POLO" ..**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passo all'interrogazione in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune aventi ad oggetto di scarica di via Marco Polo. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, questa interrogazione risale ormai al 19 di marzo, quindi alcune delle domande che vedete qui scritte hanno già trovato una risposta nel tempo. Rimane il senso di questa interrogazione dovuta ancora una volta al mantenimento del decoro e in questo caso anche della rimozione dei rifiuti. Allora si tratta di una segnalazione della quale sono venuta a conoscenza tramite un cittadino che si era rivolto agli ufficio ecologia della nostra città per segnalare questa presenza di rifiuti in via Marco Polo e quindi avevo chiesto, illo tempore, se quando la segnalazione di qui sopra sia stata presa in carico dagli uffici sopracitati e se, quando sia stato fatto dagli uffici preposti, un sopralluogo nella zona interessata dal fenomeno, anche al fine di stabilire se l'area sia pubblica e a chi appartengano i bidoni carrellati ivi presenti. Se nel caso l'area sia privata, se il Sindaco abbia emesso in ordinanza i sensi dell'articolo 192 del decreto legge 152, imponendo ai proprietari dell'area di ripristinare lo stato dei luoghi, quando si improgramma l'intervento di ripristino della zona in considerazione delle ovvie ripercussioni in materia di salute pubblica attuale e potenziale, pensiamo per esempio ad un incendio, vista l'immediata vicinanza di immobili che andrebbero risarciti e il pericolo in relazione al facile accesso da parte di minori e ragazzi. Se la zona sia controllata dall'impianto di videosorveglianza e, in caso contrario, se vi sia in programma e con quale tempistica, l'installazione di ulteriori postazioni, anche mobili, quali per esempio le fototrappole in dotazione alla polizia locale, al fine di individuare i responsabili di eventuali ulteriori abbandoni di rifiuti. Il 22 marzo ho verificato che era stata effettuata la rimozione dei rifiuti. Anche se a dire il vero oggi non sono passata ma tre settimane fa la situazione si andava ripetendo quindi questa è una situazione da tenere sotto controllo e mi

dispiace che ogni tanto serve un'interrogazione in Consiglio per avviare una rimozione di rifiuti insomma deve essere una cosa fatta in automatico. Grazie

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliera Berutti, lascio la parola al Sindaco

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì, c'è poco da dire, le segnalazioni sono state prese in carica, han pulito, han già risporcato, abbiamo fatto, abbiamo chiesto di mettere la video sorveglianza in data 26 febbraio e una video sorveglianza in sede fissa alla polizia locale in modo da risolvere definitivamente il problema e stiamo reperendo i fondi e dobbiamo fare così perché la gente è incivile e continua nonostante che andiamo a pulire quindi ho poco da dire e non è l'unica zona della città e non è vero che non passa se non.. tante zone non vediamo neanche a conoscenza se non ci chiamano per dirci che c'è perché chiaramente la città è grossa e quindi automaticamente quando ce lo dicono e non l'avevamo visto prima interveniamo sempre. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie delle risposte. Stiamo reperendo i fondi per la richiesta, l'installazione di videosorveglianza. Chiedo se esiste una tempistica per questo reperimento fondi, se possiamo andare a prendere dai fondi dall'accantonamento, diciamo, quello con destinazione dovuta, insomma, ecco, se c'è qualche capitolo a cui potremmo accedere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

No, non abbiamo capitoli cui accedere in questo momento perché sono già stati impegnati in altre cose e quindi tempistica non lo so. Intanto abbiamo fatto la richiesta e stiamo facendo i preventivi e tutto in base a quello che costa, poi ci daremo da fare e per metterlo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti, soddisfatta. Non ci sono altri interventi. Passo all'interrogazione successiva.

**PUNTO N.10: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "ORTI URBANI".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Interrogazione orale in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto orti urbani. Illustra sempre la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. anche questa interrogazione risale al 16 aprile e ha come oggetto gli orti urbani. Sono stati una iniziativa a mio parere lodevole di questa amministrazione e quindi penso che debbano essere tenuti sotto controllo e debbano essere implementate le attività che riguardano questo servizio che viene dato in gestione diciamo che viene fornito ai nostri cittadini. Premesso che lo scorso 2 maggio del '23, il settore 6 dell'urbanistica pianificazione attuativa edilizia, controllo del territorio e patrimonio, ha emesso un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di aree comunali ad uso orto familiare per la durata di 5 anni. Nel mese di agosto dello stesso anno risultavano ancora essere 23 le domande in graduatoria per carenza di lotti disponibili. Vorrei sapere alcune informazioni e in particolar modo se l'amministrazione abbia aderito al bando Ortì di Lombardia 24 per incrementare gli spazi destinati agli orti urbani. In caso di adesione, quanti appezzamenti destinati a orti urbani si intendono realizzare e dove? Se vi siano e se sì quante siano ad oggi le domande inevase rispetto alla richiesta di orti urbani in città. Con quale frequenza venga controllato rispetto dall'articolo 6 dell'avviso pubblico modalità di gestione dell'orto riguardo ad esempio al divieto di occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccato o siepi, che nel rendere disomogenea la vista ne compromette il decoro e la correlata funzione intrinseca di arredo verde. Se ed in quale modo l'amministrazione comunale attraverso i suoi uffici garantisca la manutenzione ordinaria e la buona funzionalità delle aree di accesso agli orti assegnati, qual è il tempo medio che intercorre tra la rinuncia, la decadenza, la gestione dell'orto e la sua riassegnazione? Avevo allegato a questa interrogazione alcune fotografie scattate nella zona in cui abito, quindi via Caduti dei Lager, via Vizzoloni di sotto, per testimoniare il fatto che alcune delle richieste presenti nel bando non erano state ottemperate dai fruitori di questi di questi orti verdi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Grazie consigliera Berutti, lascio la parola all'assessore Mariani. Assessore puoi inserire la tessera perché non la vedo? Perfetto

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, grazie Presidente. Faccio una fotografia attuale dell'argomento appena illustrato dalla consigliera Berutti. La graduatoria fatta nel 23 ha visto arrivare nei nostri uffici del patrimonio 37 domande, di cui 23 diciamo in tempi utili e comunque diciamo abbiamo lasciato aperta la gradatoria e ne sono arrivate altre 14 quindi in totale sono 37 le domande giacenti presso il nostro ufficio. Nel frattempo sono già stati assegnati 6 di questi di questi fatti nella gradatoria. Contestualmente però abbiamo fatto anche un'altra azione ossia quella di controllare tutti gli appezzamenti delle proprietà pubbliche utilizzate ad orto senza titolo sostanzialmente e abbiamo riscontrato l'esistenza di circa 49 di questi chiamiamoli orti abusivi e sanzionandote 11 di questi orti per opere illecite presenti all'interno degli appezzamenti. Attualmente gli uffici sono impegnati più che nella creazione di nuovi orti urbani, nella rigenerazione di tutti questi che sono stati identificati e quindi ci stiamo organizzando anche con gli uffici dell'ecologia per organizzare pulizie, demolizioni, spazi e ripristino dei luoghi allo stato dell'arte. Tramite queste operazioni che riporteranno, diciamo, fruibili questi appezzamenti di terreno, riteniamo di soddisfare tutte le delle domande giacenti di questo bando anzi le superiamo perché sostanzialmente abbiamo fatto i conti sono circa una cinquantina di orti che noi potremmo anche recuperare e suddividere perché alcuni di questi sono diciamo abbastanza estesi. Ad oggi totale otto assegnati che pagano gli affittuari sono circa cento euro cada uno. Invece per quanto riguarda il rispetto dei teli e dell'occultamento degli apprezzamenti noi stiamo scrivendo ulteriormente a questi a questi proprietari, a questi affittuari per rispettare e far rispettare questo questo divieto. Però c'è anche da tenere presente che alcuni di questi orti sono stati assegnati con dei bandi questo vincolo. Quindi anche qui stiamo scrivendo a questi ulteriori che in teoria erano in regola nello stato iniziale, quando avevano presentato le domande. Quindi anche il tema del fatto di non aderire al bando degli orti urbani del 2024 è per questo che stiamo concentrando le forze, le energie e i soldi nel sistemare quello che abbiamo. Anche perché la regione dava massimo 5000 euro per l'individuazione di nuovi orti quindi 10000 di cui 5000 li metteva le metteva l'amministrazione comunale quindi abbiamo detto questi soldi li risparmiamo li veicoliamo per quello che vi ho appena detto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore, consigliera Berutti vuole replicare?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie delle risposte. Noi sappiamo bene che gli orti urbani hanno una valenza sociale oltre che ambientale e quindi il ripristino sicuramente di queste aree è necessario, insomma, è dovuto. Ecco, per cui posso capire che non abbiate aderito a Orti di Lombardia perché avete già in mente di impegnata-

re questi soldi nel ripristino di queste aree, se ho ben capito aree comunali che privati o cittadini hanno trasformato in loro volontà i norti ecco per cui va bene, l'importante che insomma che la situazione venga tenuta sotto controllo e soprattutto che questa funzione di ripristino del verde e verde che ad occhio, passando, risulti gradevole a tutti quelli che frequentano le strade, ha una funzione importantissima conoscendo la situazione del verde nella nostra città. La ringrazio

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Berutti

**PUNTO N.11: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO, BUSTO AL CENTRO E PROGETTO IN COMUNE - VICINALE PIOMBINA.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Possiamo passare all'interrogazione successiva. interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Gruppo Misto, Busto al Centro e Progetto in Comune. Consigliere Maggioni illustra lei?

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Faccio una premessa, considero che effettivamente sono anche molto numerose le situazioni diciamo così di pericolosità e di rischio del traffico urbano nella nostra città però noi abbiamo voluto centrare la nostra attenzione su questa situazione perché ci pare particolarmente rischiosa da un lato perché la via vicinale Piombina è una via di accesso abbastanza importante all'area industriale di sud ovest di Sacconago e quindi è percorsa da mezzi pesanti. Dall'altro lato perché c'è presente una struttura di servizio per persone fragili e portatori di difficoltà, di ambulatorie, di persone di carattere sia fisico che psichico, qual è l'Anfas e quindi in realtà ci troviamo in una condizione oggettiva che aumenta in realtà il rischio per queste presenze, quindi non è una strada qualunque e questo è il nostro interessamento. L'interessamento quindi nasce dal fatto che si sono verificati un incidente il 3 giugno che poi tra l'altro ha coinvolto direttamente uno delle responsabili del centro, ma non è questo il problema. Intendo dire, faccio una precisazione, non è questo il problema. Il problema non è dato dal fatto di individuare la dinamica dell'incidente, se qualcuno usciva dal parcheggio correttamente o non correttamente. Il problema è che la situazione oggettiva rappresenta certamente un rischio. Tra l'altro sembra che la stampa abbia dato notizia anche di un successivo incidente avvenuto esattamente nella stessa zona. Per cui il problema è prendiamo atto dalle dichiarazioni che avvengono dai responsabili di Anfas che la cosa era stata già presentata come problematica all'amministrazione comunale. Prendiamo atto del fatto che sono stati fatti degli interventi, perché percorrendo la via Piombino, che conosciamo tutti, troviamo un segnalatore di velocità, un test per la velocità, tro-

viamo anche dei passaggi pedonali delle telecamere, quindi ci rendiamo conto che alcune cose sono state fatte. Il punto è sottolineare il fatto che nonostante gli interventi che siano stati fatti, la situazione di rischio permane e permane purtroppo abbastanza alta perché ci sono condizioni che sono quelle che dicevo io, per cui la nostra interpellanza mira a chiedere tempi e modalità di ulteriori interventi che possano essere attuati per garantire al di là del controllo della velocità, e quindi anche interventi di carattere oggettivamente coattivi, diciamo così, che determinano una diminuzione della velocità, quali interventi possono essere fatti? Io non li voglio elencare, però basta leggere il nostro PUT, i tecnici del PUT dicono quanti sono le misure che possono essere assunte per far sì che il traffico veicolare rallenti in presenza di attraversamenti che possono essere gestiti in un certo modo e quindi in questo caso non voglio individuare né dossi né altro specificando quali, non voglio specificare quali, però devo dire che basta leggere il put per dire che vengono dei tecnici elencati delle chicane, dei restringimenti, una serie di interventi che possono avere il carattere della oggettiva diminuzione della velocità e quindi di un supplemento di attenzione da parte di chi proviene ma anche un supplemento di attenzione da parte di chi esce dal parcheggio dell'Anfas perché si trova in una condizione più serena e più tranquilla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Maggioni. Assessore Loschiavo.

**ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:**

Grazie Presidente. Io condivido ovviamente la preoccupazione sulla sicurezza stradale con riferimento in particolare alla strada vicinale Piombina, il tratto che coinvolge ANFAS. Devo dire che al di là dell'aggettivo utilizzato, dell'oggettiva pericolosità che invece non si riscontra, però sono d'accordo sul fatto che soggettivamente, proprio perché è un rettilineo, perché c'è una discesa, la percezione della velocità porta ad una sensazione di rischio decisamente alta. E allora questo ci ha portato, ma già a giugno dell'anno scorso, a giugno '23, ad interfacciarsi proprio con Anfas, prima perché in realtà davanti ad Anfas non c'erano, non c'era un attraversamento pedonale. Le macchine, i mezzi che accedono alla zona industriale arrivavano a velocità soggettivamente sostenuta, o obiettivamente sembra molto più alta di quelle che poi tengono, e allora in un sopralluogo congiunto con la dirigenza di ANFAS si decise di posizionare davanti alla struttura un attraversamento pedonale, ciò per facilitare l'attraversamento degli ospiti della struttura, che altrimenti per andare dall'altro lato della strada avrebbero dovuto fare 200 metri a salire, attraversare le strisce e poi tornare. In quel contesto però, proprio perché tutto ciò si accompagnava ad una percezione obiettivamente estremamente pericolosa legata alla velocità, si era deciso di intervenire non con un attraversamento *tou-cour* ma con un attraversamento pedonale rialzato. Se non che poi dall'approfondimento tecnico ef-

fettuato è emerso che da lì a poco avrebbero dovuto partire i lavori per il teleriscaldamento per cui la via Piombina sarebbe stata attraversata da questi lavori. Ci saremmo trovati a realizzare un attraversamento pedonale rialzato che ha dei costi considerevoli e a dove lo puoi spaccare due o tre mesi dopo. In considerazione di ciò abbiamo ritenuto di intervenire, intanto di realizzare sicuramente l'attraversamento pedonale che andava a facilitare il transit e l'attraversamento degli ospiti della struttura di Anfas. Abbiamo rafforzato la segnaletica verticale come giustamente metteva in evidenza il consigliere Maggioni che in precedenza non c'era. Abbiamo anche intensificato i controlli con dei risultati che fra poco vi dico. Abbiamo dovuto per forza di cose sospendere la realizzazione dell'attraversamento pedonale rialzato che in quel punto sembrava essere la soluzione migliore per incidere e limitare la velocità ma d'accordo anche, ripeto, con la struttura ANFAS. Se non che poi quei lavori non sono partiti perché ricorderete che c'era stata la partecipazione di un bando PNRR, inizialmente si era entrato in graduatoria, ammessi però non finanziati, poi è arrivato il finanziamento e insomma ad un anno di distanza siamo arrivati finalmente al progetto tecnico di fattibilità che è passato in giunta il 12 giugno scorso, per cui adesso questi lavori partiranno davvero. E partiranno a breve. Interesseranno via Piombina presumibilmente entro la fine dell'anno, per cui in questo momento intervenire con un attraversamento pedonale rialzato ci porterebbe ad essere nella stessa situazione che temavamo un anno fa. Al momento e fino a quando non verranno realizzati questi lavori, quindi non verrà completata la sfaltatura definitiva di via Piombina, noi continueremo con i nostri controlli e con postazioni fisse. Devo dire che nell'anno 2023 sono state accertate violazioni evidentemente da posti di controllo, perché non parliamo di divieti di sosta. In totale sono state elevate 34 sanzioni, devo dire anche a sostegno del fatto che la percezione delle velocità è soggettiva o non oggettiva, soltanto due sono legate alla velocità. Il controllo della velocità sta avvenendo attualmente attraverso l'autovelox classico, che quindi rileva la velocità in allontanamento e per la conformazione della strada è evidente, si vede la pattuglia, l'automobile rallenta, per cui quando l'autovelox rileva la velocità chiaramente ha già rallentato, per cui è difficile trovare una violazione di questo genere. Nei giorni scorsi però ci siamo dotati, ma non solo per via Piombina, in generale per tutti i controlli in città, di una strumentazione di ultima generazione, un telelaser che invece è in grado di rilevare la velocità in avvicinamento. Ci prendiamo sicuramente l'impegno di presidiare non soltanto altre zone della città ma anche via Piombina e anche magari di prendere contatti ulteriormente con la direzione di Anfas per individuare i giorni e gli orari più consoli per questi controlli in maniera tale che si possa davvero dare un supporto concreto. Non penso che sia necessario invece intervenire con Scicano o altre strumentazioni del genere per un semplice motivo perché appena finiti i lavori del teleriscaldamento in quella zona specifica è già stato disposto, è già stato programmato un attraversamento pedonale rialzato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore, consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Mi riallaccio un pochettino al tema della sicurezza in generale, della viabilità. Allora, una prima precisazione che volevo fare, purtroppo quella zona lì, io la frequento abbastanza e non è solo il rettilineo, ma sono anche quelle curve che sono messe sulla strada che rendono poco visibile magari un attraversamento pedonale e quindi penso che generino anche una maggiore apprensione sia da parte di chi deve attraversare la strada ma vi assicuro anche da parte di chi passa con la macchina su quella strada ma questo è un inciso. La mia domanda era per allacciarmi visto che si è parlato di autovelox e visto che recentemente mi pare lo Stato abbia approvato una necessità che gli autovelox siano poi vidimati tra virgolette dal prefetto se non mi sbaglio volevo chiedere se qualcosa in questi termini visto che anche in quella zona se ne trova uno ma a Busto ce ne sono parecchi se si era già pensato di approntare cioè come ci si comporta da parte del Comune per via di questa nuova legislazione che è stata approntata. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Assessore Loschiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie, per quanto riguarda questo tipo di intervento di fatto non c'è nessuna novità nel senso che come qualsiasi altro strumento deve essere tarato e omologato. Abbiamo acquisito chiaramente uno strumento omologato viene periodicamente alterato quindi non ci sono problematiche particolari. La normativa riguarda le postazioni fisse ma lì non sarà una postazione fissa, sono postazioni mobili, non abbiamo al momento postazioni fisse quindi questa normativa non ci tocca. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Io volevo solo testimoniare anch'io la difficoltà in via Piombina, il traffico veramente è incredibile. Io sono andato personalmente, quello stesso giorno in cui sono andato davanti alla struttura, ero con l'avvocato Cornacchio, mi sono interfacciato subito con l'assessore Loschiavo, effettivamente comunque la situazione è incredibile.

Sono rimasto lì mezz'ora ed è spaventosa, spaventosa tenendo conto che di fronte c'è la struttura che entrano e escono ragazzi disabili in carrozzina, con genitori magari anche anziani in difficoltà, quindi veramente è una situazione ingestibile. Tornando con la macchina, ho fatto il giro per andare all'azienda industriale per fare la rotonda e tornare indietro, rispettavo i limiti, mi è arrivato un camion che per poco mi c'entra e suonandomi come un pazzo mi ha superato un tir, cioè una cosa indecorosa. Quindi voglio dire il problema è reale, capisco la difficoltà di mettere subito la traversione superiore al rialzato perché c'è il problema del terriscaldamento da attuale, quindi sarebbe un lavoro inutile, però effettivamente i tempi del terriscaldamento saranno lunghissimi, quindi confido, come peraltro ha già detto l'assessore, tutta una serie di interventi che possano sopperire in attesa della traversione superiore al rialzato, quindi intensificando i controlli, quindi maggiori controlli con delle autovelox mobili, da quello che ho capito. Quindi confido perché la situazione è davvero drammatica. Conosco anche qualche operatore, sono fortemente spaventati anche perché chi ha una disabilità è ancora più svantaggiato in questa situazione, quindi confido in quello che avrà attuato come ha già precedentemente detto l'avvocato. Adesso sarà lo schiavo quindi intensificare i controlli perché davvero è necessario, ma lo ha riconosciuto lui stesso, non mi sembra di capire, quindi mi auguro che tutto questo venga fatto per garantire la sicurezza delle persone abili e disabili perché è davvero necessario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Albani, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. In parte ha già detto molto il Consigliere Albani di quello che sarebbe stato appunto il mio intervento. Aggiungo a questo punto solo un chiarimento perché andare a fare l'attraversamento rialzato dopo il teleriscaldamento è chiaramente un'operazione di buon senso perché fare e disfare non è bello. Mi sembra di capire che i tempi sono molto lunghi quindi qualunque altra come dire soluzione sarebbe una soluzione tampone anche perché l'assessore ci sta dicendo che non è oggettivamente pericolosa ma lo è soggettivamente pericolosa perché dei numeri che ci ha esposto di fatto immagino che anche un autovelox come dire, non ridurrà il problema perché se già oggi non ci sono numerose infrazioni per eccesso di velocità, anche domani sarà così. O riduciamo di molto il limite di velocità in quella zona. Che so, 30 orari, la butto lì e dico ma è inutile che noi pensiamo a soluzioni alternative quando lì probabilmente l'unica soluzione è quella davvero di un attraversamento rialzato. Se i tempi sono lunghi e dobbiamo fare la valutazione dei rischi e dire oggi come oggi su un tratto di strada che è circa meno quasi, è largo 8 metri, gli scavi poi per far passare il teleriscaldamento quando mai passerà il teleriscaldamento da lì perché io che io sappia non ci sono

tempi definiti per il teleriscaldamento in quella zona e sarà uno scavo di che ne so 60-70 centimetri lato strada, margine strada e si faranno i rappezzi in un secondo momento ecco sono preoccupato che questi interventi pagliativi in realtà non risolvano il problema perché, vado a chiudere, io sapevo anche, e l'ha confermato il consigliere Albani che l'ha visto lui di persona, e anche il traffico dei mezzi pesanti lì è molto pericoloso. C'erano state fatte segnalazioni nei tempi, adesso io non ho le dati giuste però vado a memoria di quello che mi è stato raccontato lì dall'agente del posto, erano state fatte esposte comunque al sindaco all'epoca eccetera per dire appunto che c'era questo problema anche dei mezzi pesanti che passando a velocità abbastanza sostenuta, addirittura è stato sorpassato da un mezzo pesante e ci sono problemi anche alle case delle persone lì, quindi è una situazione alla quale io dico che questo Consiglio deve porre un rimedio, dire l'attraversamento perdonale rialzato lo faremo dopo, io dico condivido di buon senso, però facciamoci anche la domanda se tutto il resto è un pagliativo, magari lo spendiamo e poi rattopperemo la strada per quello che si dovrà fare quando verranno poi fatti i lavori del teleriscaldamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO

Intendo sottolineare un aspetto, che le condizioni di rischio non sono interpretabili soggettivamente, anche se è vero che oggettivamente può darsi che il calcolo del rischio valutato sulle velocità dei mezzi che vengono segnalati dall'autobus eccetera, considerarsi dentro certi tipi di norma, la condizione di rischio deve essere misurata sulla base dei mezzi che normalmente percorrono questa strada e delle persone, degli utenti che utilizzano questa strada. Il rischio non è dato dal traffico in quanto tale o dalla misura del traffico, è dato dagli utenti che evidentemente rappresentano un livello di rischio elevatissimo. E' un dato oggettivo, il rischio si calcola anche in questo modo, ovviamente non è soltanto un rischio calcolato dal punto di vista viabilistico, è un rischio che si calcola anche sulle presenze sociali che abitano e che frequentano questi posti, allora è un dato oggettivo è una situazione di rischio elevatissima per coloro che accedono a questa strada, a queste strutture e che frequentano e passano in traffico con i loro mezzi e quindi bisogna prendere delle decisioni. Metto in dubbio il fatto che si debbano rinviare delle soluzioni già tra l'altro in qualche modo concordate in attesa dell'intervento del cantiere che realizza il lo scavo per la tubazione per la posa dei tubi del telescalidamento. Condivido quello che diceva il consigliere Fiore che probabilmente la posa di questi tubi potrà interessare che so io un metro di strada e un metro di superficie magari anche un metro e mezzo però non possiamo aspettare un anno, un anno e mezzo o comunque quello che potrà avvenire senza intervenire in questo momento con delle decisioni che sembra

che siano già state anche valutate e concordate con Anfas e quindi lo si fanno, ora dire che a quel punto una volta che arriva al cantiere di apertura del teleriscaldamento, lo abbiamo visto in città, teleriscaldamento l'abbiamo visto in città, già realizzato che so io in via volta, è stata fermata la strada, è stata bloccata per 4-5 giorni, forse neanche, è stato interessato un percorso di asfalto di un metro, un metro e mezzo, non di più, forse di meno, E quindi ora dire, mettiamoci questa soluzione che era già stata concordata, quella perdonale sovrallzato e poi valuteremo il da farsi. Considero anche un'altra ipotesi però, che è più di carattere strategico e cioè noi dovremmo cercare di impedire il percorso di mezzi pesanti, facendo sì che l'entrata e l'uscita dalla zona industriale avvenga per altre vie perché poi queste vie, la via Piombino, arriva esattamente sulla via Marco Polo, sul viale Sicilia e quindi poi rientra anche sul viale Pirandello e sul viale Giglio. E' molto importante secondo me anche una decisione più di fondo circa l'accesso e l'accessibilità in entrata e in uscita della zona industriale, perché questa è una soluzione strategica che capisco non possa essere discussa e valutata in questa sede, però è evidente che almeno l'intervento immediato, io lo sosterrei, l'intervento immediato è già concordato con Anfas.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni. Non ci sono altri interventi quindi passo alla mozione successiva ricordando la mozione numero 5 viene rinviata quindi passo alla mozione avente ad oggetto

**PUNTO N.13: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO NUOVO SISTEMA RACCOLTA DIFFERENZIATA" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA VALENTINA VERGA - PARTITO DEMOCRATICO.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passo alla mozione avente ad oggetto il regolamento nuovo sistema raccolta differenziata. In commissione è stata chiesta la raccomandazione riguardo a questa mozione lascio la parola alla consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Sì, allora, la mozione è stata affrontata in commissione in maniera anche ampia, sicuramente. È una mozione che risale a parecchio tempo fa, è di marzo. Ecco, faccio un brevissimo accenno al contenuto perché voglio che poi sia portata nel verbale del Consiglio e sia noto anche a chi non era presente in commissione.

La mozione nasce dalla modifica al sistema di raccolta puntuale di cui tutti ormai siamo a conoscenza, che tra l'altro a brevissimo nel giro di qualche giorno diventerà effettivo, nel senso che i nuovi sacchi blu chippati diventeranno i soli sacchi ammessi per la raccolta della frazione dell'indifferenziato. In realtà in particolare la mozione affronta un problema pratico che mi è stato sottoposto, che conosco bene, che è quello delle famiglie che hanno dei soggetti fragili. i quali debbono utilizzare dei dispositivi, dei presidio sanitari che però, e questo lo dico perché ho chiesto appunto direttamente ad Agesp di darmi una risposta puntuale, non possono essere inseriti in altri tipi di sacchetti perché non sono previsti ma devono essere smaltiti nella raccolta indifferenziata. Questo provoca più di un grosso problema, il primo dei quali è sicuramente il problema legato ai tempi di raccolta perché è chiaro che questi rifiuti non possono essere raccolti una volta ogni due settimane come invece è previsto per tutti gli altri. Il secondo è il fatto che le famiglie che hanno soggetti fragili non possono aderire all'agevolazione tariffare sulla parte variabile della tariffa proprio perché sforano sicuramente il limite massimo dei sacchi. La terza è la necessità chiaramente di dover acquistare a proprie spese un numero maggiore di sacchi rispetto ai canonici 26, se non erro, che vengono forniti a una famiglia media di quattro persone. In commissione mi sono state date alcune risposte, la prima delle quali voglio riportare qua, che è quella legata alle tempistiche di raccolta, nel senso che mi era stato riferito che le famiglie con dei soggetti fragili potevano comunicare, direttamente con Agesp ad un numero dedicato, la loro situazione e avrebbero ottenuto una raccolta sicuramente più breve o comunque puntuale a seconda delle esigenze. Ecco lo dico perché sono passati tre mesi abbondanti da allora e purtroppo sul sito di Agesp ho controllato sul sito del Agesp prima di venire in Consiglio per dire cose non corrette, non ho trovato nessuna informazione di questo tipo. Non so se qualcuno mi può rispondere su questa cosa insomma però ecco ad oggi non esiste quindi chiedo che siccome ormai siamo agli sgoccioli con l'entrata in vigore della nuova raccolta, chiedo che venga inserito sul sito di Agesp, non so se anche quello del comune per dare una maggiore diffusione, le indicazioni puntuali che le famiglie devono poter trovare immediatamente e capire come fare a comunicare ad Agesp la necessità. Lo dico perché questa cosa mi è stata riferita in realtà anche da alcuni operatori sanitari dell'ospedale, di alcuni medici di alcuni reparti, in particolare la nefrologia, che so che hanno provato a contattare tra l'altro anche Agesp direttamente chiedendo per i propri pazienti ma purtroppo non hanno ottenuto risposta. Sfrutto questa occasione di questa sera del Consiglio visto che è passato del tempo per dire che su questo punto per ora non è stato fatto nulla e quindi sollecito davvero un intervento. Quello che riguarda poi le agevolazioni tariffarie so che sono demandate alla predisposizione del nuovo regolamento che io immagino venga prontato in autunno quindi insomma da settembre in poi. Ecco su questo il Sindaco l'altra volta in commissione si era fatto parte attiva dicendo che avrebbe sicuramente monitorato sulla predisposizione nel regolamento di una serie di agevolazioni tariffarie. Chiedo che, se possibile, l'iter di approvazione del regolamento e anche di

stesura, quindi prima di arrivare ovviamente all'approvazione, possa essere fatto in maniera collegiale da parte dei consiglieri e quindi all'interno di apposite seduti della Commissione. Questo perché? Perché andiamo a modificare completamente un regolamento in essere quindi chiedo davvero che si possa metterci mano tutti quanti per poter andare a toccare ed inserire tutti quelli che sono le necessità e le eventuali criticità e insomma superarle. Per quanto riguarda la spesa per i sacchi azzurri e rotoli in più, mi pare di capire che su quella non ci siano grandi spazi di manovra, ma è una cifra contenuta, per cui su quella mi sento di dire che può essere anche una spesa che le famiglie possono sostenere se adeguatamente ristorate nella parte della tariffazione, nel regolamento. Quindi non so se c'è insomma qualcuno mi può rispondere, più che altro sulla prima parte che era quella che più mi preoccupa perché i tempi sono stretti quindi sul come fare, come i cittadini devono fare per poter avere questo contatto per comunicare le esigenze e poi come avverrà la raccolta puntuale nel momento in cui viene segnalata l'urgenza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Verga, le faremo avere tutte le risposte, abbiamo preso nota di tutto, le faremo avere delle risposte.. sì, le risposte le facciamo avere tutti i consiglieri in base alle domande che ha fatto lei.

Quindi questa mozione viene comunque trasformata in raccomandazione?

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sì, ecco, se questa sera mi riconfermate.. se il Sindaco che è presente mi riconferma un po' che quello che è stato detto in commissione verrà tutto poi portato avanti e, insomma, sia la parte del regolamento che adesso questa parte della predisposizione delle altre cose per me non è un problema, l'importante è ottenere, diciamo, risultato. Ecco, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Sindaco vuole rispondere? Conferma tutto quello che è stato detto in commissione. Perfetto. Quindi le arriveranno poi le risposte.

**PUNTO N. 14: MOZIONE URGENTE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA ABROGAZIONE ART. 1 COMMA 13 DL 19/2024".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo alla mozione successiva, mozione urgente presentata dal gruppo consigliare Partito Democratico e Progetto in Comune avente d'oggetto richiesta abrogazione articolo uno comma tredici. Eh lascio la parola al consigliere Pedotti

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Ma allora la mozione chiaramente del 18 marzo era una mozione urgente, purtroppo il concetto di urgenza è un concetto che per le emozioni non esiste dal punto di vista regolamentare e quindi purtroppo ci troviamo a discuterla soltanto le 26 di giugno.

Sarebbe stato sicuramente utile avere il tempo e trovare la modalità per discuterla prima perché è chiaro che il decreto legge nel frattempo è stato già convertito, quindi qualunque tipo di discussione oggi sarebbe puramente politica però ci tengo a recuperare alcuni contenuti, alcuni elementi prima di procedere con l'iter. Il primo punto è che questa mozione si poneva in essere nel momento in cui è stato rivisto, rimodulato quello che era il finanziamento delle fonti per le case di comunità, gli ospedali di comunità, gli ospedali sicuri relativi al PNRR e PNC, quindi al piano complementare nazionale relativo e la sanità territoriale eh la cui rimodulazione ha portato ed effettivamente c'è stata una delibera di giunta regionale alla riprogrammazione degli interventi regionali eh peraltro come aveva già annunciato eh e ringrazio per la presenza in vertici di di SST è stato confermato l'intervento relativo all'ospedale unico di Busto e Gallarate eh noi chiedevamo in questa mozione che venisse quella di provenienza nazionale ma anche quella di provenienza regionale e al tempo stesso il secondo punto di questa mozione chiedeva appunto di eh andare ad abrogare quel decreto rimportando le case di comunità delle comunità eh all'interno del finanziamento del PNC mentre invece sono stati assegnati sempre il fondo di edilizia unica regionale. Eh sappiamo peraltro che c'è una trattativa ancora in essere perché la legge è stata presentata in questa mozione per cui la conferenza Stato e Regioni sta procedendo a riassegnare e ritrovare le coperture relative ai finanziamenti territoriali. E' chiaro che su questo tema alla luce anche delle recenti notizie sarà importante avere un aggiornamento relativo anche al nostro petito ospedaliero futuro vedendo appunto che sono cambiate leggermente le tempistiche relative ad realizzazione dell'ospedale unico ma ci sarà occasione per promuovere una discussione ad hoc relativa appunto anche ad un aggiornamento in fase in fase di rodaggio eh c'è ancora in essere peraltro anche quello che è ricorso presentato da un comitato al Presidente della Repubblica eh di vizi di carattere amministrativo quindi eh anche su quello attenderemo chiaramente l'esito del ricorso eh per fare delle valutazioni eh per cui sotto questo profilo è chiaro che questa mozione la cui necessità quindi l'iter di questa mozione si conclude con il ritiro, però sottolinea il fatto che noi dobbiamo occuparci di questo tema e non possiamo lasciare mozioni di questo tipo che vengono contraddistinte da un'urgenza dovute anche a una procedura legislativa che è limitata, quindi conversione del decreto legge entro i 60 giorni. Ecco, la richiesta che faccio al

Presidente è quella comunque di tenere conto e considerazione anche del contenuto delle emozioni perché possano essere presentate discusse per tempo visto l'impegno che comunque noi consiglieri ci mettiamo nel provare ad elaborare una discussione in merito. Grazie mille.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Pedotti non ci sono interventi quindi vado direttamente alla votazione, l'hai ritirata, ok, perfetto

**PUNTO N. 15: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "SOSTEGNO ALLA VITA E ALLE DONNE IN STATO DI FRAGILITÀ".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passo alla successiva mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto “sostegno alla vita e le donne in stato di fragilità”, su questa mozione è stata presentata da parte del presidente di commissione Matteo Sabba un emendamento che adesso vi distribuiamo, intanto do la parola al consigliere Fiore per illustrare la mozione.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Grazie Presidente, buonasera di nuovo a tutti. Sarò veloce nella presentazione di questa mozione perché volevo di nuovo cogliere l'occasione per ringraziare il Presidente di Commissione Sabba e anche l'assessore alle politiche sociali, perché davvero in commissione è stato un bel momento, un bel momento di confronto in questa città, finalmente è stata un'occasione, come dire, per fare un discorso importante e non da posizioni ideologiche, nel senso che abbiamo visto sostanzialmente interventi sia dei gruppi di maggioranza che di minoranza molto utili alla discussione e soprattutto volevo anche ringraziare del fatto che è stata, come dire, audita anche, è stata sentita la Presidente del CAV, la quale appunto ha fatto anche lei un punto della situazione importante su quella che è l'attività del Centro di Aiuto alla Vita. Io volevo semplicemente ribadirla questa sera dando qualche numero. Nel 2021 i bambini aiutati a nascere sono stati 1.806 e portano in totale a 64.721 i bimbi nati dall'inizio dell'attività dei centri, 4439 le donne assistite. 2649 delle quali gestanti. Quindi poi l'obiettivo della mozione sostanzialmente voleva chiedere l'introduzione di azioni necessarie per la valorizzazione sociale anche nell'ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio per sostenere e diffondere anche a livello informativo un prezioso lavoro del CAV ma soprattutto visto che qua in zona non abbiamo Culle per la Vita, valorizzare le Culle per la Vita già presenti in Lombardia e promuovere l'ulteriore diffusione di questo strumento nella nostra città in collaborazione magari anche con l'ASST Valle Olona visto che stiamo anche andando a stanno prendendo il via, si è detto anche in questi giorni addirittura la data di posa della

prima pietra del nuovo ospedale magari potrebbe essere anche una location importante se non il nuovo ospedale ma magari anche il vecchio, insomma capire se in quei posti potrebbe essere come dire posizionata una culla per la vita. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Fiore, lascio la parola adesso al consigliere Sabba che ha presentato come Presidente di Commissione l'emendamento.

**CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Grazie Presidente, si confermo ciò che ha detto il consigliere Fiore, sicuramente è stata una Commissione produttiva e tra l'altro abbiamo concordato con tutti i commissari questo ementamento che non va a snaturare, anzi magari va a dare un valore aggiunto ed era molto semplice. Aggiungevamo come primo punto “prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex DGR 150723” e poi sostituivamo la parola del secondo punto la parola “introdurre” con “incrementare” per dare un poco di riconoscimento all'amministrazione comunale che su questo tema è sempre stata abbastanza sensibile. Quindi questo era l'emendamento, ribadisco la necessità di queste mozioni per parlare di questi argomenti che spesso.. nonostante siamo in un'amministrazione virtuosa, per questo però non bisogna mai dimenticarseli. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Sabba, Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie Presidente, grazie consiglieri, ruberò proprio pochi minuti vista l'ora. Ringrazio per come abbiamo affrontato il tema e la complessità e la serietà con cui è stato affrontato. Ringrazio anche il grande lavoro del CAV, soprattutto in questi momenti, dove in alcune discussioni a livello nazionale si mette in dubbio l'idoneità della presenza dei centri aiuti alla vita all'interno del sistema ospedaliero. Ritengo che una possibilità di scelta sia sempre una ricchezza per la donna in certi momenti e quindi condivido a pieno il lavoro del CAV e la sensibilità e la delicatezza con cui affronta certi interventi con donne che hanno una scelta molto importante da fare davanti a sé. Nella complessità invece dell'argomento di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale, come dicevo in commissione, in vari settori, trasversalmente in tutti i settori, ha l'attenzione primaria verso il nucleo familiare come primo nucleo di formazione sociale, sia nell'applicazione della tassazione, sia nell'applicazione della contribuzione, penso alle spese scolastiche, ai campus estivi, alla cultura, quindi tutti i miei colleghi hanno come scopo primario, come bussola di orientamento della propria politica, una tutela al nucleo familiare e al nucleo familiare con la presenza di figli. Io non posso pe-

rò esimermi, come ho fatto in commissione, da lanciare un allarme. Mi rendo conto che non possiamo agire esclusivamente a Busto, ma la crisi della famiglia, la crisi che colpisce la nuova generazione, è una crisi che si ripercuote anche sui conti del Comune di Busto. Io ho attivato tutto un processo di sensibilizzazione sull'affido familiare, ma a oggi, io lo ripeterò fino alla nausea, i minori sotto tutela o comunque gestiti dal Comune di Busto sono 750. Giusto oggi abbiamo fatto un ultimo intervento di allontanamento. Questo, mentre una volta era dovuto principalmente a una devianza rispetto il ruolo genitoriale verso una violenza fisica o psicologica, oggi gran parte degli allontanamenti sono dovuti da negligenza genitoriale, quindi il supporto dalla famiglia deve essere assolutamente una priorità a livello di cultura e di comunità. Grazie

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore, consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie sì, grazie Presidente, sì ero presente in commissione quindi ho già sentito insomma la spiegazione e ho con piacere risentito l'intervento dell'Assessore che anche in commissione aveva poi secondo me centrato un po' il tema che era quello di allargare un po' la visione rispetto all'ambito ristretto della come dire delle culle per la vita, che trovo oggettivamente un po' complesso come tema, cioè molto più importante parlare di aiuto e sostegno alla genitorialità, alla famiglia e quindi in un'ottica di interventi, di rete che il comune sta facendo, che può implementare, che questo era un po' quello che diceva l'Assessore, quindi sicuramente noi su questo tema siamo favorevoli chiaramente ad aiutarli il più possibile, le famiglie che hanno bimbi, dalla nascita che poi ovviamente nella crescita. Ecco quello che invece mi sembra un po' poco utile in realtà è quello di andare a rimarcare quello che in Regione Lombardia peraltro è già stato approvato con una mozione, quindi quello di valorizzare quelle che sono le culle per la vita che peraltro sono già presenti in molte strutture non nella nostra ma evidentemente gli ospedali per come i nostri ospedali sono oggi diciamo che necessitano di ben altro che non l'introduzione della culla per la vita e se stiamo parlando di qualcosa che dovrà essere programmato per con il nuovo ospedale sappiamo che parliamo di qualcosa che è ancora da venire insomma sono parecchi gli anni davanti quindi ecco E poi volevo chiedere anche una precisazione, visto che c'è stato questo emendamento sul concetto di centro per la famiglia. Ho letto velocemente adesso, appena me l'avete dato, un po' il DGR. Volevo capire sul nostro territorio il centro per la famiglia dove verrebbe, come verrebbe pensato e dove verrebbe collocato, perché ad oggi.. nel senso abbiamo un presidio ospedaliero in grave, cioè in una situazione particolarmente grave e complessa, abbiamo le case della salute che ancora non sono proprio decollate, stiamo andando a ristrutturare tutte le zone dell'ex ASL dove adesso ci sono le strutture e ancora lì sappiamo

che devono essere implementati i servizi, volevo capire il centro per la famiglia di cui qua dentro si parla, ecco come viene pensato? Immagino che chi ha proposto l'emendamento, non so insomma se ha pensato e se ha già in mente o se magari l'Assessore mi può rispondere su questa cosa, giusto per meglio spiegare questo pezzo che è stato introdotto solo adesso, poi magari finisco l'intervento, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Prego Assessore.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

In realtà l'ho proposto durante la discussione in commissione proprio per allargare, non soltanto al momento della nascita, come dicevo, creare un supporto sui diversi aspetti delle problematiche legate alla famiglia. L'ho evidenziato perché proprio un paio di giorni prima della commissione o un paio di giorni dopo, perdonatemi, scadeva il bando che ogni anno esce di Regione Lombardia per poter creare un centro di sostegno alla famiglia. Che cosa sono questi centri? Non sono centri sanitari, non sono nemmeno in realtà centri sociosanitari, sono centri di orientamento a cui la famiglia, e non la famiglia in carico ai servizi sociali, la famiglia in generale può rivolgersi per diversi tipi di esigenze. È prevista la prima, nel caso di problematiche, la prima presa in carico e gruppi di sostegno legato a problematiche che possono essere l'adolescenza, piuttosto che disturbi alimentari, le depressioni nella fase evolutiva dei figli, ma non la presa in carico. E poi è una serie, uno sportello e un back office, di orientamento su quali i servizi del territorio possono risolvere il problema della famiglia che gli si rivolge. Faccio degli esempi molto banali, ma io mi sono resa conto, una piccola digressione, abbiamo di recente sottoscritto un accordo per i bonus taxi per i non vedenti, E tanti mi hanno detto, ma gli anziani hanno la possibilità di avere un servizio di accompagnamento, houser, vari enti prendono comunque anche delle contribuzioni da parte del comune per questo tipo di servizio. Il nostro problema perenne è quello di riuscire a comunicarlo ai nostri concittadini. Allora, questo è un modo per trovare tutte le risposte in un unico punto. Non sempre le famiglie si rivolgono ai servizi sociali perché i servizi sociali hanno una natura più di risoluzione di alcuni tipi di problemi. Io sono mamma, se ho problema delle entrate alle scuole alle 8 e devo andare a lavorare alle 7, di sicuro non vado a chiedere aiuto ai servizi sociali. I centri per la famiglia mettono assieme servizio pubblico e territoriale per dare risposta alle famiglie. Spero di aver spiegato un po' meglio che cos'è.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliera Verga doveva chiudere l'intervento? Consigliere Pedotti

**CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Per la dichiarazione di voto. Allora, rispetto all'emendamento è chiaro che si tratta di una previsione, di un'azione concreta, quindi sicuramente il nostro voto sarà favorevole. Chiaramente poi vedremo quali saranno le coperture economiche, la realizzazione del progetto e appunto anche l'accesso ai bandi che fa Regione Lombardia. Sul resto della mozione non condividiamo in realtà quello che è l'impostazione, peraltro è una mozione che ricalca quello che è stato approvato in Regione Lombardia dalla Lega che ha visto il nostro partito non partecipare al voto perché è un'azione essenzialmente di natura ideologica, nel senso che l'unica azione concreta l'ha introdotta adesso l'assessore. Di fatto non c'erano azioni concrete se non ribadire ciò che svolge il CAV che però è un ente esterno al Comune. Quindi è chiaro che chi è che può non essere d'accordo sul fatto che possano esserci le cure per la vita negli ospedali? Ma ci sono già, ci sono già e di fatto dove ci sono funzionano. Quindi io credo che questo tema, diciamo più generale, più ampio, del tema anche collegato alla donna, della natalità, non possa essere affrontato con una mozione fortemente ideologica, ma deve essere invece supportato da azioni concrete. Quindi noi voteremo favorevolmente all'emendamento e non parteciperemo al voto sulla mozione così emendata.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Pedotti. A questo punto metto al voto la mozione. Parto prima da... se mi fa parlare consigliere Gorletta. Gli emendamenti in realtà sono due. Il primo è sostitutivo. "Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio impegna Sindaco e Giunta a incrementare le azioni necessarie", al posto di "introdurre". Quindi andiamo a votare l'emendamento sostitutivo. Votazione completata, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 4, l'emendamento è approvato. Non votanti. Votiamo adesso per l'emendamento aggiuntivo "prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex dgr 1507/23". Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 19, l'emendamento è approvato. Passiamo quindi alla votazione del testo così come emendato. Per completare la votazione mi manca il voto della consigliera Colombo e del consigliere Ghidotti. Votazione completata favorevoli 15, non votanti 4, la mozione è approvata

**PUNTO N. 16: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "SERVIZIO MENSA A.S. 2024/2025".**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno, mozione presentata dal Gruppo Consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto "servizio mensa anno scolastico 2024-2025". Lascio la parola al consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Sì, grazie Presidente. Sarà brevissimo, così lascio la parola all'assessore, più che altro per avere notizie intanto su questo tema. Si è scritto, sentito e parlato moltissimo, quindi sappiamo che gli aumenti introdotti non sono stati, come dire, accolti con favore un eufemismo da parte delle famiglie. Le famiglie sono state incontrate, ero presente anche io appunto a quell'incontro pubblico, è stato promesso in quell'incontro che sarebbero stati acquisiti i dati dell'Isee e delle varie famiglie, e sulla base delle informazioni dell'analisi di questi dati poi sarebbero state incontrate prima delle vacanze estive per avere una proposta da parte dell'amministrazione Comunale volta appunto a calmierare o cercare di calmierare con l'introduzione dei voucher o insomma qualcosa di questo tipo, l'incremento che a noi, a me, va a colpire prevalentemente le famiglie numerose. Gli incrementi maggiori stanno proprio su quel tipo di famiglia. Per cui tutto qua, io attendo la risposta dell'assessore, più che altro sui dati, se sono già state fatte le analisi e se c'è in previsione appunto questo incontro che era stato promesso con le famiglie. Grazie.

**ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:**

Sì, grazie Presidente. Buonasera. Come avevo già risposto in Commissione, noi abbiamo dato un primo termine che era il 25 maggio per la presentazione dell'ISEE, perché era un dato che noi non avevamo soprattutto per quanto riguarda le scuole primarie. Entro il termine non hanno risposto ovviamente tutti perché qualcuno non ha saputo inserirlo, altri hanno rifatto la domanda quindi c'era una pulizia di dati da fare e molti stanno venendo ancora allo sportello per inserirlo personalmente perché hanno delle difficoltà. Devo dire che abbiamo come dire raggiunto un buon numero quasi la totalità, ne mancano ancora ma voi come sapete l'iscrizione poi al servizio mensa rimane sempre aperto quindi non c'è un termine di iscrizione perché potrebbe anche intervenire durante l'anno un cambio di gestione familiare quindi non è nemmeno possibile chiudere l'iscrizione definitivamente per porre un termine entro cui obbligare gli utenti a dare questi dati. Sulla base dei dati che noi abbiamo e che abbiamo analizzato abbiamo fatto delle proposte che stiamo analizzando in maggioranza quindi mancano ancora delle rifiniture e delle precisazioni che dobbiamo condividere non appena avremo finito sicuramente prima delle vacanze, che in questo caso saranno quelle estive di agosto, saremo in grado di dare una risposta anche perché stiamo valutando la tipologia di come effettuare poi l'eventuale sconto nel senso che il voucher potrebbe essere un'idea a mio avviso e comunque anche questo sarà da valutare però potrebbe essere come dire un pochino limitante per la famiglia perché le voucher poi magari può essere speso solo in alcune situazioni e probabilmente lavoreremo proprio su un'applicazione già da subito a settembre con le nuove tariffe quindi a breve ma non abbiamo ancora terminato le ultime, come dire, gli ultimi dati e le ultime.. Abbiamo già elaborato del-

le proposte, a breve ci incontreremo con la maggioranza e quindi sono certa che la soluzione sarà sicuramente come promesso entro prima delle vacanze.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore Cerana. Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie. Avevamo affrontato il tema dell'Isee ordinario e dell'Isee minorenni e avevate detto che...

**ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:**

Ho chiesto agli uffici, sì, e mi hanno detto che ISEE è ISEE. Quello che noi chiediamo praticamente per l'iscrizione a tutti i servizi è l'ISEE della famiglia, perché non esiste in questo senso l'ISEE per i bambini di sei anni, cioè del minore di sei anni. Quindi noi, la famiglia, il genitore è colui che ha in carico e quindi noi chiediamo l'ISEE della famiglia o del genitore tutore o della.. questa è stata la risposta che mi è stata data. Se vuole una specifica precisa le farò sicuramente rispondere domani mattina dagli uffici perché quando ho chiesto mi hanno detto l'ISEE è il minore in capo alla famiglia e quindi è l'ISEE della famiglia. Questo è quanto mi è stato detto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore. Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sì, ho capito.

Appunto, se mi fa avere il dettaglio, per favore, perché sono minorenni, non sono inferiori ai cinque anni, nel senso sono quelli della scuola dell'obbligo, quindi sono a carico, eccetera, ma come c'è l'ISEE per università, ISEE sociostanitarie, ci sono varie tipologie di ISEE. Quindi magari posso, se posso, o se lei mi mette in contatto con qualcuno degli uffici in modo da avere un chiarimento. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliera Berutti. Assessore Cerana

**ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:**

Sì mi è stato risposto che è l'ISEE che chiediamo per il servizio a domanda individuale quindi sicuramente le farò avere il dettaglio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Castiglioni

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

sì grazie presidente ma io non ho potuto seguire la la commissione quindi non so se per dare un giudizio e dare un voto su questo tipo di mozione mi pare che in fondo ci fossero delle domande ben precise a questa mozione e volevo capire se era stata data una risposta a queste domande in commissione oppure se può essere data stasera perché voglio dire sulla base di quello che si è deciso o che ha deciso la giunta o che deciderà la giunta devo votare a favore o no di questa mozione ecco grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni, lascio la parola alla consigliera Berutti si è prenotata? No. Assessore

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Sì, le domande che erano state fatte dal consigliere Fiore erano relative alla giustificazione dell'aumento eccetera e quindi se vuole io la rileggo tutta la relazione così lei avrà modo di capire. È una relazione che è stata fatta ai genitori, è una relazione che è stata fatta in commissione. L'aumento era dovuto al fatto che noi abbiamo affidato la gara a 6,71 e quindi noi abbiamo chiesto per l'anno scolastico 23-24 un pagamento di 5,80 euro che ovviamente non poteva, tra virgolette, essere continuamente sostenuto perché il servizio è facoltativo, non è obbligatorio e non spetta nemmeno all'ente.

Quindi si era un pochino discusso sul fatto della possibilità di dare poi ai ragazzi la possibilità di mangiare col proprio cibo e questo è, come dire, la sentenza del Consiglio di Stato è plausibile.

Nella riunione con i genitori, e la faccio proprio breve, nella riunione con i genitori era comunque uscita la richiesta che il Comune continuasse a fornire questo tipo di servizio perché sicuramente è come anche da Statuto un servizio che ha un fine educativo e quindi comunque con un'educazione anche alimentare eccetera e di conseguenza era stata dal sindaco stesso con i genitori accolta la proposta e anzi è stata proposta la possibilità di introdurre delle fasce che noi abbiamo per tutti i servizi individuali tranne per questo della mensa. Noi avevamo solo una fascia da 0 a 5.000 come fascia ISEE e poi sopra i 5.000. Ovviamente questo aumento dei 50 centesimi ha portato e soprattutto togliere il 50% del secondo figlio aveva portato ad un aumento. Questo era stato fatto a suo tempo per andare a fare degli equilibri di bilancio ovviamente politicamente nessuno ci crederà mai ma che nostra era intenzione di rivederlo e di fare un lavoro più approfondito sulle fasce c'era già detto que-

sto ovviamente con i genitori eccetera abbiamo abbiam risposto che stiamo valutando l'introduzione sicuramente delle fasce e la possibilità di sostenere anche il secondo e terzo figlio nelle modalità che stiamo discutendo e stiamo analizzando nel dettaglio quindi a breve saremo in grado di rispondere in quelle che erano le richieste e le proposte che sono uscite dalla riunione che abbiamo fatto il ventitré aprile con i genitori e col sindaco

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie assessore direi che non ci sono più inter...

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sì, grazie. Intervengo solo per correttezza nei confronti del testo che qui è scritto. Allora, fatto salvo che siamo tutti d'accordo e che noi quindi saremo favorevoli a questa mozione, rileviamo però che nel testo ci sono degli errori, delle incongruenze che non possono essere accolte. Nel senso, consentire a chi non ha la possibilità economica di non usufruire del servizio mensa non è previsto. Non è previsto dall'ordinamento scolastico che non si debba usufruire del servizio messa per esempio nell'orario delle 40 ore, perché quello è tempo scuola. Quindi questa richiesta nel dettaglio per esempio non è formalmente corretta. Quindi noi suggeriremmo che al proponente o di cambiare questo pezzettino o se no ci troveremo a votare favorevolmente una cosa che comunque contiene un errore formale. Quindi noi sicuramente vogliamo non soltanto rivedere le riduzioni ma reintrodurre le riduzioni perché le riduzioni sono state fortemente fortemente eliminate. Abbiamo parlato poi di scaglione dell'ISEE che andava ampliato così come poco fa ha spiegato l'assessore quindi diciamo che nella nel dettaglio della del deliberato insomma del dell'indicazione di questa di questa mozione ci sono alcune alcune correzioni che andrebbero fatte magari se la rimandiamo e nel frattempo la rimoduliamo oppure stiamo a vedere insomma diamo credito all'amministrazione entro 15 giorni di convocare questa riunione con le famiglie per esplicitare le decisioni che la maggioranza sta prendendo sul tema. Ecco il mio suggerimento.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Consigliere Maggioni poi do la parola al consigliere Fiore che vuole intervenire prima lei. Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie, è una considerazione che è metodologico. Credo che ovviamente questa mozione è determinata dall'esigenza dei consiglieri di intervenire su un argomento che è stato discusso dall'opinione pubblica eccetera e sono state fatte tutta una serie di considerazioni successive è chiaro che se ho

capito bene dal punto di vista metodologico la conclusione sarà una delibera di giunta non sarà pensato una delibera di consiglio. Ecco, qual è l'interesse che hanno i consiglieri? L'interesse che hanno i consiglieri, che è testimoniato dalla mozione di Fiore, è di far sì che prima che si arrivi a questa decisione ci possa essere un confronto, salvo le decisioni che appunto la giunta prenderà, perché in questo caso ovviamente è possibile fare delle valutazioni. Quindi io sarei perché il tema di questa mozione possa essere rinviato nei tempi, non posso determinarlo io perché non sono il firmatario, nei tempi che consentano ai consiglieri di arrivare a formulare una valutazione quando la giunta è arrivata a formulare la sua perché così possiamo capirlo bene altrimenti rischiamo di decidere qualche cosa che noi approveremo questa mozione lo diciamo subito Fiore perché comunque però in realtà saremmo saremmo in una condizione di superamento del problema.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni, consigliere Fiore visto che gli hanno.. poi interviene il Sindaco successivamente.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Sì, allora, come diceva il Consigliere Maggiori, l'obiettivo di questa mozione è semplicemente cercare di risolvere il problema. Il problema è stato creato da una decisione comunque di questa maggioranza, non è stato ben accettato, anzi molto contrariato, l'opinione pubblica su questo tema qui. L'amministrazione sta lavorando, perché abbiamo preso atto che sta lavorando, però ad oggi noi ancora non abbiamo nessuna soluzione, perché la stessa cosa che è stata detto in commissione è stata ribadita stasera. Quindi non sappiamo quando sarà l'incontro con le famiglie. Stiamo ancora analizzando i dati. Io posso anche rinviarla. L'importante è che cerchiamo di capire un po' tutti insieme quella che sarà la soluzione. Tenuto conto che la gente si aspetta che non venga partorito un topolino, questo è evidente. Io non ho nessun problema, ripeto, a spostarla, però cerchiamo magari, se possibile, di renderci un po' più partecipi di quelle che possono essere le soluzioni, visto che comunque il tema è sentito. Poi, sull'ultimo punto, come diceva la consigliera Berutti, a me è perso di capire dall'intervento dell'assessore che invece sia prevista la possibilità di non come dire di non aderire al servizio mensa però forse ho capito male comunque sia, ripeto io non ho nessun problema addirittura anche a ritirarla questa cosa qua cioè o a farla diventare una raccomandazione, l'importante che questa roba qua davvero non venga partorito un topolino e che per le famiglie intanto poi il problema è vostro lo diceva prima lo diceva prima il consigliere Farioli cioè, è evidente che la gente poi capisce se è stato partorito un topolino. Io dico, se interessa fare bella figura, siamo qua tutti quanti, cerchiamo di dare una mano a queste famiglie sulla base di quelle che sono state ovviamente le loro richieste. Poi, non lo so, ripeto, io non ho... Purtroppo stasera andiamo via senza una

data, ecco. No, io non ho detto, ho detto posso farla, ma sulla base di qualche informazione in più sindaco però perché effettivamente ci abbiamo detto prima dell'estate, l'estate finisce al 21 settembre, non vorrei cominciare l'anno scolastico, no però, e vabbè però Assessore di fatto siamo nella stessa situazione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Consigliere Fiore, lasciamo la parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Cioè io non lo so più come dirlo lo sappiamo che il problema è nostro ma tutti i problemi della città sono nostri e noi penso che riusciamo a risolverli abbastanza tutti anche questo lo risolveremo sappiamo che è un problema grosso non ci siamo mossi perché avete fatto la mozione mi piace ma io questa mozione votare contro perché non ho bisogno della mozione per fare visto che quando stava-  
mo lavorando avete fatto la mozione per intestarvi una cosa che.. non è una cosa di nessuno questa è una cosa di buon senso abbiamo fatto una cosa che per i conti comunali pensavamo che.. e adesso stiamo cercando di rimediare e di andare incontro, sarà un topolino o sarà una cosa grossa. Quello che riusciremo a fare. Cioè è inutile che dice che l'importante è che non sia. L'importante è quello che le casse comunali permettono. Perché non siamo Don Bosco e dobbiamo vedere anche noi i no-  
stri conti. Faremo il possibile. Ci siamo dati l'appuntamento con i genitori prima ancora della mo-  
zione e andremo dai genitori a spiegargli quello che stiamo facendo. Stiamo finendo le cose, quindi fate quello che volete, raccomandazione, votiamola. Io voto contro, ve lo dico subito, perché questa è solo una speculazione, solita speculazione che cercate di fare. Giustamente, perché è il vostro la-  
voro e non lo sto dicendo di no, però io la vedo come cosa, quindi ve lo dico. Io, siccome noi stiamo lavorando e tanto su questa cosa, contiamo anche di risolvere il problema, Basta! Quello che riu-  
sciamo a fare è fare la torna a un vittima e dirgli faccio il topolino, faccio il topolone. Faccio quello che possiamo fare. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Sì, grazie. Uno per rispondere perché, ovviamente, io il primo giorno che è stato posto il problema, appena arrivato due giorni dopo è presentata la mozione, quindi io non so se l'amministrazione era già al lavoro su questa cosa. È vero che c'è stata risposta, però il problema non è che l'ha creato la gente, deriva da una decisione presa dalla Giunta. Certo ha votato il consiglio ma io ho anche ripre-

so quel punto lì dove l'assessore in presentazione non ha detto che c'erano quegli aumenti, probabilmente anche qualche consigliere di maggioranza forse avrebbe avuto da dire la sua su quegli aumenti lì se fosse stato reso noto pubblicamente che c'erano quegli aumenti. Però ripeto a me non interessa, questo come diceva il sindaco poi polemica sterile, non arriviamo al dunque. Io invece volevo dire quello che io sarei orientato a fare su questa cosa. Allora, io la rimanderei in commissione, cerchiamo di fare un lavoro di commissione, secondo me fatto bene, a questo punto arriviamo in commissione però con una proposta, un qualcosa, con quello che è, ne parliamo in commissione e valutiamo quel punto lì, se può addirittura ritirarla perché a quel punto va bene quello che è stato fatto o insomma si deciderà in quel momento lì. Io farei così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io penso che maggioranza e opposizione dovrebbero essere contenti di ciò che ha detto il sindaco, ha detto vogliamo fare una roba, adesso dobbiamo correggerlo, andiamo a fare una correzione, quindi tutti fanno delle imprecisioni, delle sbavature, adesso si sistemerà e quando sarà pronto il nuovo piano che stiamo valutando in maggioranza verrà presentato. Il mio intervento era per un'altra cosa, in realtà. Era per sottolineare un lapsus del consigliere Fiore, che dà ragione al sindaco, perché ha detto, testualmente, che se c'è da fare bella figura siamo tutti qua e siamo disponibili a... se invece no, fate voi la brutta figura. È stato un lapsus, però ha dimostrato che quello che dice il Sindaco è vero. Se c'è da fare bella figura ci siamo tutti, se no sono fatti i vostri. comunque la mia solita frase sono cavoli nostri, perché dobbiamo decidere noi e perché poi si viene sottoposto noi come maggioranza e poi viene sottoposto al consiglio quindi nuovamente la maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione, la giunta fa la giunta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba quindi a questo punto consigliere Fiore la rinviamo per la convocazione di un'ulteriore commissione, si può rinviare, rinviamo con i dati per approfondimenti in un'ulteriore commissione, sì sì può fare, con la convocazione di una commissione a questo punto sono le 23 e 47 dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, grazie a tutti e buonanotte

  
**CITTÀ DI ARSIZIO**

**Verbale della discussione** **del Consiglio Comunale**  
**n. 36 del 26/06/2024**

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

GC: APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 22/2020 E RELATIVI ALLEGATI, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE ARERA, 3 AGOSTO 2023, N. 385/2023/R/RIF. - I.E.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Agesp S.p.A. gestisce, secondo il modello dell'*in house providing*, il servizio di igiene ambientale in forza di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 30.11.2020 “*APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL CONTRATTO REP. SEGR. N. 107/2005 E DEL NUOVO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AGESP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI - I.E.*” nonché del contratto Rep. Segr. n. 22 del 15.12.2020, registrato a Varese il 16.12.2020 al n. 34661 – serie 1T;

Richiamate le seguenti appendici contrattuali:

- “*Ampliamento servizio di gestione degli “abiti usati” mediante il posizionamento di specifici cassonetti stradali – approvazione appendice di integrazione al contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui al n. 22 rep. Segretario Generale del 15.12.2020 – Agesp S.p.A – I.E.*”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 623 del 14.12.2022;
- “*Ampliamento servizio di raccolta degli “Oli esausti” mediante specifici cassonetti stradali – Approvazione dell’estensione del servizio cui al capo IV, allegato “B” al contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti rep. Segretario Generale n. 22 del 15.12.2020 sottoscritto con Agesp S.p.A. - I.E.*”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 27.04.2022;
- “*Servizio sperimentale di gestione del “Centro di riutilizzo” – Approvazione appendice al contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui al n. 22 rep. Segretario Generale del 15.12.2020 – Agesp S.p.A – I.E.*”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 418 del 09.12.2021;
- “*Gestione del “Centro di riutilizzo” per il periodo 2023-2026 – Approvazione appendice al vigente contratto di servizio di gestione integrata dei rifiuti (n. 22 rep. Segretario Generale del 15.12.2020 – I.E.)*”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 31.05.2023;

Atteso che l'oggetto sociale di Agesp S.p.A., comprende tra le attività societarie la “*tutela ed igiene ambientale, ivi compresi la raccolta, il trasporto, anche per conto terzi, e lo smaltimento dei rifiuti di ogni tipo, anche con riciclaggio e recupero energetico*”;

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 527, della Legge n. 205/17 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;
- l'art. 7 c.2 del D.Lgs. n. 201/2022, ha statuito che: “*negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo*”;
- con Deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/RI, ARERA ha adottato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, quale atto che fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente ed ha ivi previsto che: “*i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024*”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. Lombardia n. 26/2003 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.05.2024, avente ad oggetto “*Aggiornamento Piano Economico Finanziario – PEF - TARI periodo regolatorio 2024-2025 – I.E.*” con cui è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2024 - Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione n. 238/2020/R/RIF);
- il *Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA)*, allegato allo schema di contratto quale parte integrante e sostanziale, presentato da Agesp S.p.A. (Prot. com.le n. 79570 del 13.06.2024) secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente e validato dal

Dirigente del Settore 3, “*Servizi Generali, Demografici e Cimiteriali, Ambiente ed Ecologia, Sicurezza, Atem 3 Varese Sud, Informatica ed Innovazione Tecnologica*”, acquisito il parere del Dirigente del Settore 4 “*Risorse Finanziarie, Tributi, Controllo di Gestione, Partecipazioni, Attrazione risorse*”, che hanno verificato le informazioni e i dati forniti dal gestore, nonché la completezza, la coerenza e la congruità dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Visto l’allegato schema di modifica del contratto di servizio per l’affidamento ad Agesp S.p.A. del servizio di gestione integrata dei rifiuti, che modifica la disciplina del servizio di igiene ambientale contenuta nel contratto Rep. Segr. n. 22/2020 richiamato in premessa, in esclusivo recepimento di quanto disposto dalla deliberazione ARERA 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/RIF, corredata dai seguenti allegati:

- *Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) e relativi allegati;*
- *Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ambito BUSTO ARSIZIO;*

Rilevato invece che restano fermi e non subiscono adeguamento i seguenti originari allegati al contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti, di cui al numero 22/2020, del repertorio del Segretario Comunale, che ha modificato e sostituito il contratto n. 107/2005 nella parte seconda – Capo Terzo e nelle ulteriori disposizioni ivi disciplinate, agli atti dell’Ente:

- *Disciplinare di servizio;*
- *Il modello tecnico-organizzativo di gestione dei rifiuti urbani;*
- *Penali;*

Atteso che:

- la modifica contrattuale non varia la durata dell’affidamento del servizio ad Agesp S.p.A., ma si configura come adeguamento allo “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*” di cui alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/RIF;
- in deroga all’art. 60 del vigente regolamento comunale dei contratti, si ritiene di non addebitare i diritti di segreteria per la stipula del contratto ad Agesp S.p.A. in quanto, società *in house* partecipata al 99,99% dal Comune di Busto Arsizio;

Viste le Deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2023”;
- Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2023 avente ad oggetto " Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024-2026 e del bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026" e successivi atti integrativi e modificativi;
- Giunta Comunale n. 42 del 31.01.2024 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026";
- Giunta Comunale n. 49 del 31.01.2024 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026” e successivi atti modificativi ed integrativi;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di Servizio competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta Comunale in data 14 giugno 2024 e dalla Commissione “*Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie*” in data 20 giugno 2024;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 267/00;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 22**

**Favorevoli n.: 15** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Laura Rogora - Orazio Tallarida

**Contrari n.: 4** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti

**Astenuti n.: 3** Santo Cascio - Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

**DELIBERA**

1. per le motivazioni sopra addotte, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare lo schema di contratto, che adegua il contratto per la gestione del servizio rifiuti urbani sottoscritto con Agesp S.p.a. - Rep. Segr. n. 22 del 15.12.2020, registrato a Varese il 16.12.2020 al n. 34661 – serie 1T, allo schema tipo contrattuale approvato da ARERA con Deliberazione n. 385/2023/R/RIF;

2. di approvare conseguentemente, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti allegati:

- *Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) e relativi allegati;*
- *Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ambito BUSTO ARSIZIO;*

3. di dare atto che i seguenti originari allegati al contratto di repertorio n. 22/2020, agli atti dell'Ente, non subiscono modificazioni:

- *Disciplinare di servizio;*
- *Il modello tecnico-organizzativo di gestione dei rifiuti urbani;*
- *Penali;*

4. di dare atto che la modifica contrattuale non varia la durata dell'affidamento del servizio ad Agesp S.p.A., ma si configura come adeguamento allo “*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani*” di cui alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/RIF richiamata in premessa;

5. di dare mandato al Dirigente competente di assumere i provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione, nonché di provvedere alla stipula del contratto approvato, autorizzandolo sin d'ora ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
6. di trasmettere il presente atto ad ARERA, come previsto dal disposto della sopracitata Deliberazione ARERA 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/RIF e alla Società Agesp S.p.A. per gli adempimenti di competenza.

Di dichiarare, altresì, con apposita votazione unanime e palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani– Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/000, stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

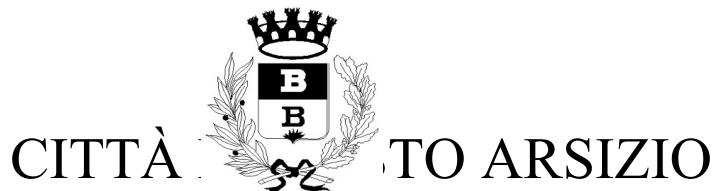
Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 37 del 26/06/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, durante la discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Martino Garavaglia.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## O G G E T T O

GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4^, D.LGS N. 267/2000. I.E.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che con deliberazione n. 334 del 14 giugno 2024 la Giunta Comunale ha approvato la “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4^, D.Lgs 267/2000. i.e.”;

**Richiamato** il comma 4 dell'art. 175 del D.Lgs. 267/000 che dispone quanto segue: “*Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine*”;

**Preso atto** che, per le motivazioni meglio specificate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 14 giugno 2024, stante i tempi ristretti per consentire l'apertura dell'area esterna dell'impianto natatorio Manara, si è reso necessario adottare il suddetto provvedimento al fine di poter disporre delle risorse necessarie all'acquisto di beni ed attrezzature nel minor tempo possibile;

**Considerato** che:

- le variazioni disposte risultano adeguatamente motivate e che sono stati rispettati i vincoli relativi al pareggio di bilancio e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

**Ritenuto** pertanto necessario adottare il presente provvedimento in quanto atto improrogabile ed urgente;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Verificata** la regolarità della procedura seguita e l'osservanza dei termini per la ratifica;

**Viste** le deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 e successivi atti modificativi ed integrativi;

- Giunta Comunale n. 42 del 31.01.2024 di approvazione dell'aggiornamento del PIAO per il triennio 2024-2026;

- Giunta Comunale n. 49 del 31.01.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e successivi atti modificativi ed integrativi;

- Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;

**Visti:**

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e in particolar modo l'articolo n. 175 avente per oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione e al Piano Esecutivo di Gestione”;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità e lo Statuto Comunale;

**DATO ATTO** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 14 giugno 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 20 giugno 2024;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Richiamato** l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti in aula n.: 23**

**Favorevoli n.: 19** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

**Astenuti n.: 4** Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti

## **DELIBERA**

- di ratificare per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente riportate, la deliberazione della Giunta Comunale n. 334 del 14 giugno 2024 avente ad oggetto: “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4^, D.Lgs 267/2000. i.e.”;
- di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**23 voti favorevoli:** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Massimo Rogora - Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti - Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti ) immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

**CITTÀ DI BORGARO ARSIZIO**  
**Verbale della discussione**  
**n. 38 del 26/06/2024**



Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "DISCARICA VIA MARCO POLO".

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consigliera Lucia Cinzia Berutti, la quale dà lettura dell’interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari “Partito Democratico” e “Progetto in Comune” con prot. n. 0038473 del 19 marzo 2024.

### **PREMESSO CHE**

- Un cittadino, ormai da più di venti giorni, ha segnalato all’Ufficio Ecologia della città di Busto Arsizio ed al Comando della Polizia Locale Settore Ambiente la presenza di una discarica abusiva sita in via Marco Polo (vedasi foto allegate)
- ad oggi non risulta essere stato fatto alcun intervento di rimozione dei rifiuti accumulati

### **SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA al fine di conoscere**

- 1) se e quando la segnalazione di cui sopra sia stata presa in carico dagli uffici sopra citati
- 2) se e quando sia stato fatto dagli uffici preposti un sopralluogo nella zona interessata dal fenomeno anche al fine di stabilire se l’area sia pubblica e a chi appartengano i bidoni carrellati ivi presenti
- 3) se, in caso l’area sia privata, il Sindaco abbia emesso un’ordinanza ai sensi dell’art. dell’art. 192 del d.lgs. 152/06, imponendo ai proprietari dell’area di ripristinare lo stato dei luoghi
- 4) quando sia in programma l’intervento di ripristino della zona in considerazione delle ovvie ripercussioni in materia di salute pubblica attuale e potenziale (in caso d’incendio) vista immediata vicinanza d’immobili che andrebbero risarciti e pericolo in relazione al facile accesso da parte di minori e ragazzi (vetri);
- 5) se la zona sia controllata dall’impianto di videosorveglianza e, in caso contrario, se sia in programma e con quale tempistica, l’installazione di ulteriori postazioni, anche mobili quali le fototrappole in dotazione alla Polizia Locale al fine di individuare i responsabili di eventuali ulteriori abbandoni di rifiuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passo all'interrogazione in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune aventi ad oggetto di scarica di via Marco Polo. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Allora, questa interrogazione risale ormai al 19 di marzo, quindi alcune delle domande che vedete qui scritte hanno già trovato una risposta nel tempo. Rimane il senso di questa interrogazione dovuta ancora una volta al mantenimento del decoro e in questo caso anche della rimozione dei rifiuti. Allora si tratta di una segnalazione della quale sono venuta a conoscenza tramite un cittadino che si era rivolto agli ufficio ecologia della nostra città per segnalare questa presenza di rifiuti in via Marco Polo e quindi avevo chiesto, illo tempore, se quando la segnalazione di qui sopra sia stata presa in carico dagli uffici sopracitati e se, quando sia stato fatto dagli uffici preposti, un sopralluogo nella zona interessata dal fenomeno, anche al fine di stabilire se l'area sia pubblica e a chi appartengano i bidoni carrellati ivi presenti. Se nel caso l'area sia privata, se il Sindaco abbia emesso in ordinanza i sensi dell'articolo 192 del decreto legge 152, imponendo ai proprietari dell'area di ripristinare lo stato dei luoghi, quando si improgramma l'intervento di ripristino della zona in considerazione delle ovvie ripercussioni in materia di salute pubblica attuale e potenziale, pensiamo per esempio ad un incendio, vista l'immediata vicinanza di immobili che andrebbero risarciti e il pericolo in relazione al facile accesso da parte di minori e ragazzi. Se la zona sia controllata dall'impianto di videosorveglianza e, in caso contrario, se vi sia in programma e con quale tempistica, l'installazione di ulteriori postazioni, anche mobili, quali per esempio le fototrappole in dotazione alla polizia locale, al fine di individuare i responsabili di eventuali ulteriori abbandoni di rifiuti. Il 22 marzo ho verificato che era stata effettuata la rimozione dei rifiuti. Anche se a dire il vero oggi non sono passata ma tre settimane fa la situazione si andava ripetendo quindi questa è una situazione da tenere sotto controllo e mi dispiace che ogni tanto serve un'interrogazione in Consiglio per avviare una rimozione di rifiuti insomma deve essere una cosa fatta in automatico. Grazie

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliera Berutti, lascio la parola al Sindaco

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì, c'è poco da dire, le segnalazioni sono state prese in carica, han pulito, han già risporcato, abbiamo fatto, abbiamo chiesto di mettere la video sorveglianza in data 26 febbraio e una video sorveglianza in sede fissa alla polizia locale in modo da risolvere definitivamente il problema e stiamo reperendo i fondi e dobbiamo fare così perché la gente è incivile e continua nonostante che andiamo a pulire quindi ho poco da dire e non è l'unica zona della città e non è vero che non passa se non.. tante zone non vediamo neanche a conoscenza se non ci chiamano per dirci che c'è perché chiaramente la città è grossa e quindi automaticamente quando ce lo dicono e non l'avevamo visto prima interveniamo sempre. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie delle risposte. Stiamo reperendo i fondi per la richiesta, l'installazione di videosorveglianza.

Chiedo se esiste una tempistica per questo reperimento fondi, se possiamo andare a prendere dai fondi dall'accantonamento, diciamo, quello con destinazione dovuta, insomma, ecco, se c'è qualche capitolo a cui potremmo accedere. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

No, non abbiamo capitoli cui accedere in questo momento perché sono già stati impegnati in altre cose e quindi tempistica non lo so. Intanto abbiamo fatto la richiesta e stiamo facendo i preventivi e tutto in base a quello che costa, poi ci daremo da fare e per metterlo.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Sindaco. Consigliera Berutti, soddisfatta. Non ci sono altri interventi.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

**CITTÀ I TO ARSIZIO**  
**Verbale della discussione**  
**n. 39 del 26/06/2024**



**del Consiglio Comunale**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "ORTI URBANI".

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consigliera Lucia Cinzia Berutti, la quale dà lettura dell’interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari “Partito Democratico” e “Progetto In Comune” con prot. n. 0050920/2024.

### **PREMESSO CHE**

- Lo scorso 2 / 05 / 2023 il Settore VI – Urbanistica Pianificazione attuativa Edilizia / Sue Suap Controllo del Territorio Patrimonio ha emesso un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria finalizzata all’assegnazione di aree comunali ad uso orto familiare per la durata di cinque anni

### **CONSIDERATO CHE**

- nel mese di agosto dello stesso anno risultavano essere ancora 23 le domande in graduatoria per carenza di lotti disponibili

### **SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA al fine di conoscere**

- se l’Amministrazione abbia aderito al Bando “Orti di Lombardia 2024” per incrementare gli spazi destinati agli orti urbani
- in caso di adesione, quanti appezzamenti destinati a orti urbani si intendono realizzare e dove
- se vi siano e se sì, quante siano, ad oggi, le domande inevasse rispetto alle richieste di orti urbani in città
- con quale frequenza venga controllato il rispetto dell’art. 6 dell’Avviso Pubblico “Modalità di gestione dell’orto” riguardo, ad esempio, al divieto di occultare “la vista dell’orto con teli plastici, steccato o siepi” che, nel rendere disomogenea la vista ne compromette il decoro e la correlata funzione intrinseca di “arredo verde”
- se ed in quale modo l’Amministrazione comunale, attraverso i suoi Uffici, garantisce la manutenzione ordinaria e la buona funzionalità delle aree di accesso agli orti assegnati
- qual è il tempo medio che intercorre tra la rinuncia o la decadenza alla gestione dell’orto e la sua riassegnazione. Si allegano alla presente alcune vedute degli orti urbani presenti nella Zona B in via Caduti nei Lagher (angolo via Rodari) e via Vizzolone di Sotto (angolo via Rossini)

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Interrogazione orale in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto orti urbani. Illustra sempre la consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. anche questa interrogazione risale al 16 aprile e ha come oggetto gli orti urbani. Sono stati una iniziativa a mio parere lodevole di questa amministrazione e quindi penso che debbano essere tenuti sotto controllo e debbano essere implementate le attività che riguardano questo servizio che viene dato in gestione diciamo che viene fornito ai nostri cittadini. Premesso che lo scorso 2 maggio del '23, il settore 6 dell'urbanistica pianificazione attuativa edilizia, controllo del territorio e patrimonio, ha emesso un avviso pubblico per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assegnazione di aree comunali ad uso orto familiare per la durata di 5 anni. Nel mese di agosto dello stesso anno risultavano ancora essere 23 le domande in graduatoria per carenza di lotti disponibili. Vorrei sapere alcune informazioni e in particolar modo se l'amministrazione abbia aderito al bando Orti di Lombardia 24 per incrementare gli spazi destinati agli orti urbani. In caso di adesione, quanti appezzamenti destinati a orti urbani si intendono realizzare e dove? Se vi siano e se sì quante siano ad oggi le domande inevase rispetto alla richiesta di orti urbani in città. Con quale frequenza venga controllato rispetto dall'articolo 6 dell'avviso pubblico modalità di gestione dell'orto riguardo ad esempio al divieto di occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccato o siepi, che nel rendere disomogenea la vista ne compromette il decoro e la correlata funzione intrinseca di arredo verde. Se ed in quale modo l'amministrazione comunale attraverso i suoi uffici garantisca la manutenzione ordinaria e la buona funzionalità delle aree di accesso agli orti assegnati, qual è il tempo medio che intercorre tra la rinuncia, la decadenza, la gestione dell'orto e la sua riassegnazione? Avevo allegato a questa interrogazione alcune fotografie scattate nella zona in cui abito, quindi via Caduti dei Lager, via Vizzoloni di sotto, per testimoniare il fatto che alcune delle richieste presenti nel bando non erano state ottemperate dai fruitori di questi di questi orti verdi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie. Grazie consigliera Berutti, lascio la parola all'assessore Mariani. Assessore puoi inserire la tessera perché non la vedo? Perfetto

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, grazie Presidente. Faccio una fotografia attuale dell'argomento appena illustrato dalla consigliera Berutti. La graduatoria fatta nel 23 ha visto arrivare nei nostri uffici del patrimonio 37 domande, di cui 23 diciamo in tempi utili e comunque diciamo abbiamo lasciato aperta la gradatoria e ne sono arrivate altre 14 quindi in totale sono 37 le domande giacenti presso il nostro ufficio. Nel frattempo sono già stati assegnati 6 di questi di questi fatti nella gradatoria. Contestualmente però abbiamo fatto anche un'altra azione ossia quella di controllare tutti gli appezzamenti delle proprietà pubbliche utilizzate ad orto senza titolo sostanzialmente e abbiamo riscontrato l'esistenza di circa 49 di questi chiamiamoli orti abusivi e sanzionandone 11 di questi orti per opere illecite presenti all'interno degli appezzamenti. Attualmente gli uffici sono impegnati più che nella creazione di nuovi orti urbani, nella rigenerazione di tutti questi che sono stati identificati e quindi ci stiamo organizzando anche con gli uffici dell'ecologia per organizzare pulizie, demolizioni, spazi e ripristino dei luoghi allo stato dell'arte. Tramite queste operazioni che riporteranno, diciamo, fruibili questi appezzamenti di terreno, riteniamo di soddisfare tutte le delle domande giacenti di questo bando anzi le superiamo perché sostanzialmente abbiamo fatto i conti sono circa una cinquantina di orti che noi potremmo anche recuperare e suddividere perché alcuni di questi sono diciamo abbastanza estesi. Ad oggi totale otto assegnati che pagano gli affittuari sono circa cento euro cada uno. Invece per quanto riguarda il rispetto dei teli e dell'occultamento degli apprezzamenti noi stiamo scrivendo ulteriormente a questi a questi proprietari, a questi affittuari per rispettare e far rispettare questo questo divieto. Però c'è anche da tenere presente che alcuni di questi orti sono stati assegnati con dei bandi questo vincolo. Quindi anche qui stiamo scrivendo a questi ulteriori che in teoria erano in regola nello stato iniziale, quando avevano presentato le domande. Quindi anche il tema del fatto di non aderire al bando degli orti urbani del 2024 è per questo che stiamo concentrando le forze, le energie e i soldi nel sistemare quello che abbiamo. Anche perché la regione dava massimo 5000 euro per l'individuazione di nuovi orti quindi 10000 di cui 5000 li metteva le metteva l'amministrazione comunale quindi abbiamo detto questi soldi li risparmiamo li veicoliamo per quello che vi ho appena detto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore, consigliera Berutti vuole replicare?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie delle risposte. Noi sappiamo bene che gli orti urbani hanno una valenza sociale oltre che ambientale e quindi il ripristino sicuramente di queste aree è necessario, insomma, è dovuto. Ecco, per cui posso capire che non abbiate aderito a Ortì di Lombardia perché avete già in mente di impegnare questi soldi nel ripristino di queste aree, se ho ben capito aree comunali che privati o cittadini hanno trasformato in loro volontà i norti ecco per cui va bene, l'importante che insomma che la situazione venga tenuta sotto controllo e soprattutto che questa funzione di ripristino del verde e verde che ad occhio, passando, risulti gradevole a tutti quelli che frequentano le strade, ha una funzione importantissima conoscendo la situazione del verde nella nostra città. La ringrazio

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliera Berutti

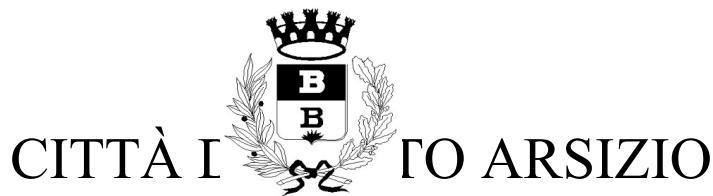
Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 40 del 26/06/2024

---

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, GRUPPO MISTO, BUSTO AL CENTRO E PROGETTO IN COMUNE - VICINALE PIOMBINA

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Maurizio Maggioni, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Gruppo Misto, Busto al Centro e Progetto in Comune con prot. n. 0075123 del 6 giugno 2024.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**preso atto**

delle condizioni di pericolosità della Vicinale Piombina, che rappresenta un' importante via di accesso all'area industriale di Sud - Ovest , che quindi è percorsa da numerosi mezzi pesanti, che è inoltre caratterizzata da curve che limitano la visibilità ed espongono gli utenti che vi accedono dai passi carrai e dai parcheggi ai rischi di collisione con chi procede sulla via;

**considerato**

che i rischi connessi a tali condizioni aumentano e si aggravano per la presenza della sede dell'ANFFAS, struttura alla quale accedono decine di ragazzi disabili;

**visto**

che un recente incidente, avvenuto lo scorso 3 giugno, ha riproposto all'opinione pubblica il problema già denunciato dai dirigenti e dai rappresentanti dell'ANFFAS;

**constatato**

che le misure già in atto e assunte in precedenza non hanno determinato il contenimento del rischio denunciato;

**interrogano**

il Sig. Sindaco e il Sig. Assessore alla Sicurezza e Mobilità,  
chiedendo risposta in Consiglio Comunale,

per conoscere:

.perché avendo già rilevato l'emergenza del problema non si siano integrate le misure esistenti (controllo della velocità e passaggi pedonali) con interventi fisici di moderazione del traffico

.quali provvedimenti ed interventi ritenga di attuare ed in quali tempi, a seguito anche dei recenti accadimenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Possiamo passare all'interrogazione successiva. interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Gruppo Misto, Busto al Centro e Progetto in Comune. Consigliere Maggioni illustra lei?

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Faccio una premessa, considero che effettivamente sono anche molto numerose le situazioni diciamo così di pericolosità e di rischio del traffico urbano nella nostra città però noi abbiamo voluto centrare la nostra attenzione su questa situazione perché ci pare particolarmente rischiosa da un lato perché la via vicinale Piombina è una via di accesso abbastanza importante all'area industriale di sud ovest di Sacconago e quindi è percorsa da mezzi pesanti. Dall'altro lato perché c'è presente una struttura di servizio per persone fragili e portatori di difficoltà, di ambulatorie, di persone di carattere sia fisico che psichico, qual è l'Anffas e quindi in realtà ci troviamo in una condizione oggettiva che aumenta in realtà il rischio per queste presenze, quindi non è una strada qualunque e questo è il nostro interessamento. L'interessamento quindi nasce dal fatto che si sono verificati un incidente il 3 giugno che poi tra l'altro ha coinvolto direttamente uno delle responsabili del centro, ma non è questo il problema. Intendo dire, faccio una precisazione, non è questo il problema. Il problema non è dato dal fatto di individuare la dinamica dell'incidente, se qualcuno usciva dal parcheggio correttamente o non correttamente. Il problema è che la situazione oggettiva rappresenta certamente un rischio. Tra l'altro sembra che la stampa abbia dato notizia anche di un successivo incidente avvenuto esattamente nella stessa zona. Per cui il problema è prendiamo atto dalle dichiarazioni che avvengono dai responsabili di Anffas che la cosa era stata già presentata come problematica all'amministrazione comunale. Prendiamo atto del fatto che sono stati fatti degli interventi, perché percorrendo la via Piombino, che conosciamo tutti, troviamo un segnalatore di velocità, un test per la velocità, troviamo anche dei passaggi pedonali delle telecamere, quindi ci rendiamo conto che alcune cose sono state fatte. Il punto è sottolineare il fatto che nonostante gli interventi che siano stati fatti, la situazione di rischio permane e permane purtroppo abbastanza alta perché ci sono condizioni che sono quelle che dicevo io, per cui la nostra interpel-

lanza mira a chiedere tempi e modalità di ulteriori interventi che possano essere attuati per garantire al di là del controllo della velocità, e quindi anche interventi di carattere oggettivamente coattivi, diciamo così, che determinano una diminuzione della velocità, quali interventi possono essere fatti? Io non li voglio elencare, però basta leggere il nostro PUT, i tecnici del PUT dicono quanti sono le misure che possono essere assunte per far sì che il traffico veicolare rallenti in presenza di attraversamenti che possono essere gestiti in un certo modo e quindi in questo caso non voglio individuare né dossi né altro specificando quali, non voglio specificare quali, però devo dire che basta leggere il put per dire che vengono dei tecnici elencati delle *chicane*, dei restringimenti, una serie di interventi che possano avere il carattere della oggettiva diminuzione della velocità e quindi di un supplemento di attenzione da parte di chi proviene ma anche un supplemento di attenzione da parte di chi esce dal parcheggio dell'Anffas perché si trova in una condizione più serena e più tranquilla.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Maggioni. Assessore Loschiavo.

**ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:**

Grazie Presidente. Io condivido ovviamente la preoccupazione sulla sicurezza stradale con riferimento in particolare alla strada vicinale Piombina, il tratto che coinvolge ANFFAS. Devo dire che al di là dell'aggettivo utilizzato, dell'oggettiva pericolosità che invece non si riscontra, però sono d'accordo sul fatto che soggettivamente, proprio perché è un rettilineo, perché c'è una discesa, la percezione della velocità porta ad una sensazione di rischio decisamente alta. E allora questo ci ha portato, ma già a giugno dell'anno scorso, a giugno '23, ad interfacciarsi proprio con Anffas, prima perché in realtà davanti ad Anffas non c'erano, non c'era un attraversamento pedonale. Le macchine, i mezzi che accedono alla zona industriale arrivavano a velocità soggettivamente sostenuta, o obiettivamente sembra molto più alta di quelle che poi tengono, e allora in un sopralluogo congiunto con la dirigenza di ANFFAS si decise di posizionare davanti alla struttura un attraversamento pedonale, ciò per facilitare l'attraversamento degli ospiti della struttura, che altrimenti per andare dall'altro lato della strada avrebbero dovuto fare 200 metri a salire, attraversare le strisce e poi tornare. In quel contesto però, proprio perché tutto ciò si accompagnava ad una percezione obiettivamente estremamente pericolosa legata alla velocità, si era deciso di intervenire non con un attraversamento *toucour* ma con un attraversamento pedonale rialzato. Se non che poi dall'approfondimento tecnico effettuato è emerso che da lì a poco avrebbero dovuto partire i lavori per il teleriscaldamento

per cui la via Piombina sarebbe stata attraversata da questi lavori. Ci saremmo trovati a realizzare un attraversamento pedonale rialzato che ha dei costi considerevoli e a dove lo puoi spaccare due o tre mesi dopo. In considerazione di ciò abbiamo ritenuto di intervenire, intanto di realizzare sicuramente l'attraversamento pedonale che andava a facilitare il transit e l'attraversamento degli ospiti della struttura di Anffas. Abbiamo rafforzato la segnaletica verticale come giustamente metteva in evidenza il consigliere Maggioni che in precedenza non c'era. Abbiamo anche intensificato i controlli con dei risultati che fra poco vi dico. Abbiamo dovuto per forza di cose sospendere la realizzazione dell'attraversamento pedonale rialzato che in quel punto sembrava essere la soluzione migliore per incidere e limitare la velocità ma d'accordo anche, ripeto, con la struttura ANFFAS. Se non che poi quei lavori non sono partiti perché ricorderete che c'era stata la partecipazione di un bando PNRR, inizialmente si era entrato in graduatoria, ammessi però non finanziati, poi è arrivato il finanziamento e insomma ad un anno di distanza siamo arrivati finalmente al progetto tecnico di fattibilità che è passato in giunta il 12 giugno scorso, per cui adesso questi lavori partiranno davvero. E partiranno a breve. Interesseranno via Piombina presumibilmente entro la fine dell'anno, per cui in questo momento intervenire con un attraversamento pedonale rialzato ci porterebbe ad essere nella stessa situazione che temavamo un anno fa. Al momento e fino a quando non verranno realizzati questi lavori, quindi non verrà completata la sfaltatura definitiva di via Piombina, noi continueremo con i nostri controlli e con postazioni fisse. Devo dire che nell'anno 2023 sono state accertate violazioni evidentemente da posti di controllo, perché non parliamo di divieti di sosta. In totale sono state elevate 34 sanzioni, devo dire anche a sostegno del fatto che la percezione delle velocità è soggettiva o non oggettiva, soltanto due sono legate alla velocità. Il controllo della velocità sta avvenendo attualmente attraverso l'autovelox classico, che quindi rileva la velocità in allontanamento e per la conformazione della strada è evidente, si vede la pattuglia, l'automobile rallenta, per cui quando l'autovelox rileva la velocità chiaramente ha già rallentato, per cui è difficile trovare una violazione di questo genere. Nei giorni scorsi però ci siamo dotati, ma non solo per via Piombina, in generale per tutti i controlli in città, di una strumentazione di ultima generazione, un telelaser che invece è in grado di rilevare la velocità in avvicinamento. Ci prendiamo sicuramente l'impegno di presidiare non soltanto altre zone della città ma anche via Piombina e anche magari di prendere contatti ulteriormente con la direzione di Anffas per individuare i giorni e gli orari più consoli per questi controlli in maniera tale che si possa davvero dare un supporto concreto. Non penso che sia necessario invece intervenire con Scicano o altre strumentazioni del genere per un semplice mo-

tivo perché appena finiti i lavori del teleriscaldamento in quella zona specifica è già stato disposto, è già stato programmato un attraversamento pedonale rialzato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore, consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Mi riallaccio un pochettino al tema della sicurezza in generale, della viabilità. Allora, una prima precisazione che volevo fare, purtroppo quella zona lì, io la frequento abbastanza e non è solo il rettilineo, ma sono anche quelle curve che sono messe sulla strada che rendono poco visibile magari un attraversamento pedonale e quindi penso che generino anche una maggiore apprensione sia da parte di chi deve attraversare la strada ma vi assicuro anche da parte di chi passa con la macchina su quella strada ma questo è un inciso. La mia domanda era per allacciarmi visto che si è parlato di autovelox e visto che recentemente mi pare lo Stato abbia approvato una necessità che gli autovelox siano poi vidimati tra virgolette dal prefetto se non mi sbaglio volevo chiedere se qualcosa in questi termini visto che anche in quella zona se ne trova uno ma a Busto ce ne sono parecchi se si era già pensato di approntare cioè come ci si comporta da parte del Comune per via di questa nuova legislazione che è stata approntata. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Assessore Loschiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie, per quanto riguarda questo tipo di intervento di fatto non c'è nessuna novità nel senso che come qualsiasi altro strumento deve essere tarato e omologato. Abbiamo acquisito chiaramente uno strumento omologato viene periodicamente alterato quindi non ci sono problematiche particolari. La normativa riguarda le postazioni fisse ma lì non sarà una postazione fissa, sono postazioni mobili, non abbiamo al momento postazioni fisse quindi questa normativa non ci tocca. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Io volevo solo testimoniare anch'io la difficoltà in via Piombina, il traffico veramente è incredibile. Io sono andato personalmente, quello stesso giorno in cui sono andato davanti alla struttura, ero con l'avvocato Cornacchio, mi sono interfacciato subito con l'assessore Loschiavo, effettivamente comunque la situazione è incredibile.

Sono rimasto lì mezz'ora ed è spaventosa, spaventosa tenendo conto che di fronte c'è la struttura che entrano e escono ragazzi disabili in carrozzina, con genitori magari anche anziani in difficoltà, quindi veramente è una situazione ingestibile. Tornando con la macchina, ho fatto il giro per andare all'azienda industriale per fare la rotonda e tornare indietro, rispettavo i limiti, mi è arrivato un camion che per poco mi c'entra e suonandomi come un pazzo mi ha superato un tir, cioè una cosa indecorosa. Quindi voglio dire il problema è reale, capisco la difficoltà di mettere subito la traversione superiore al rialzato perché c'è il problema del terri-scaldamento da attuale, quindi sarebbe un lavoro inutile, però effettivamente i tempi del terri-scaldamento saranno lunghissimi, quindi confido, come peraltro ha già detto l'assessore, tutta una serie di interventi che possano sopperire in attesa della traversione superiore al rialzato, quindi intensificando i controlli, quindi maggiori controlli con delle autovelox mobili, da quello che ho capito. Quindi confido perché la situazione è davvero drammatica. Conosco anche qualche operatore, sono fortemente spaventati anche perché chi ha una disabilità è ancora più svantaggiato in questa situazione, quindi confido in quello che avrà attuato come ha già precedentemente detto l'avvocato. Adesso sarà Loschiavo quindi intensificare i controlli perché davvero è necessario, ma lo ha riconosciuto lui stesso, non mi sembra di capire, quindi mi auguro che tutto questo venga fatto per garantire la sicurezza delle persone abili e disabili perché è davvero necessario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Albani, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. In parte ha già detto molto il Consigliere Albani di quello che sarebbe stato appunto il mio intervento. Aggiungo a questo punto solo un chiarimento perché andare a fare l'attraversamento rialzato dopo il teleriscaldamento è chiaramente un'operazione di buon senso perché fare e disfare non è bello. Mi sembra di capire che i tempi sono molto lunghi quindi qualunque altra come dire soluzione sarebbe una soluzione tampone anche perché

l'assessore ci sta dicendo che non è oggettivamente pericolosa ma lo è soggettivamente pericolosa perché dei numeri che ci ha esposto di fatto immagino che anche un autovelox come dire, non ridurrà il problema perché se già oggi non ci sono numerose infrazioni per eccesso di velocità, anche domani sarà così. O riduciamo di molto il limite di velocità in quella zona. Che so, 30 orari, la butto lì e dico ma è inutile che noi pensiamo a soluzioni alternative quando lì probabilmente l'unica soluzione è quella davvero di un attraversamento rialzato. Se i tempi sono lunghi e dobbiamo fare la valutazione dei rischi e dire oggi come oggi su un tratto di strada che è circa meno quasi, è largo 8 metri, gli scavi poi per far passare il teleriscaldamento quando mai passerà il teleriscaldamento da lì perché io che io sappia non ci sono tempi definiti per il teleriscaldamento in quella zona e sarà uno scavo di che ne so 60-70 centimetri lato strada, margine strada e si faranno i rappezzì in un secondo momento ecco sono preoccupato che questi interventi pagliativi in realtà non risolvano il problema perché, vado a chiudere, io sapevo anche, e l'ha confermato il consigliere Albani che l'ha visto lui di persona, e anche il traffico dei mezzi pesanti lì è molto pericoloso. C'erano state fatte segnalazioni nei tempi, adesso io non ho le dati giuste però vado a memoria di quello che mi è stato raccontato lì dall'agente del posto, erano state fatte esposte comunque al sindaco all'epoca eccetera per dire appunto che c'era questo problema anche dei mezzi pesanti che passando a velocità abbastanza sostenuta, addirittura è stato sorpassato da un mezzo pesante e ci sono problemi anche alle case delle persone lì, quindi è una situazione alla quale io dico che questo Consiglio deve porre un rimedio, dire l'attraversamento perdonale rialzato lo faremo dopo, io dico condivido di buon senso, però facciamoci anche la domanda se tutto il resto è un pagliativo, magari lo spendiamo e poi rattopperemo la strada per quello che si dovrà fare quando verranno poi fatti i lavori del teleriscaldamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO

Intendo sottolineare un aspetto, che le condizioni di rischio non sono interpretabili soggettivamente, anche se è vero che oggettivamente può darsi che il calcolo del rischio valutato sulle velocità dei mezzi che vengono segnalati dall'autobus eccetera, considerarsi dentro certi tipi di norma, la condizione di rischio deve essere misurata sulla base dei mezzi che normalmente percorrono questa strada e delle persone, degli utenti che utilizzano questa strada. Il ri-

schio non è dato dal traffico in quanto tale o dalla misura del traffico, è dato dagli utenti che evidentemente rappresentano un livello di rischio elevatissimo. E' un dato oggettivo, il rischio si calcola anche in questo modo, ovviamente non è soltanto un rischio calcolato dal punto di vista viabilistico, è un rischio che si calcola anche sulle presenze sociali che abitano e che frequentano questi posti, allora è un dato oggettivo è una situazione di rischio elevatissima per coloro che accedono a questa strada, a queste strutture e che frequentano e passano in traffico con i loro mezzi e quindi bisogna prendere delle decisioni. Metto in dubbio il fatto che si debbano rinviare delle soluzioni già tra l'altro in qualche modo concordate in attesa dell'intervento del cantiere che realizza il lo scavo per la tubazione per la per la posa dei tubi del telescaldamento. Condivido quello che diceva il consigliere Fiore che probabilmente la posa di questi tubi potrà interessare che so io un metro di strada e un metro di superficie magari anche un metro e mezzo però non possiamo aspettare un anno, un anno e mezzo o comunque quello che potrà avvenire senza intervenire in questo momento con delle decisioni che sembra che siano già state anche valutate e concordate con Anffas e quindi lo si fanno, ora dire che a quel punto una volta che arriva al cantiere di apertura del teleriscaldamento, lo abbiamo visto in città, teleriscaldamento l'abbiamo visto in città, già realizzato che so io in via volta, è stata fermata la strada, è stata bloccata per 4-5 giorni, forse neanche, è stato interessato un percorso di asfalto di un metro, un metro e mezzo, non di più, forse di meno, E quindi ora dire, mettiamoci questa soluzione che era già stata concordata, quella perdonale sovrallzato e poi valuteremo il da farsi. Considero anche un'altra ipotesi però, che è più di carattere strategico e cioè noi dovremmo cercare di impedire il percorso di mezzi pesanti, facendo sì che l'entrata e l'uscita dalla zona industriale avvenga per altre vie perché poi queste vie, la via Piombino, arriva esattamente sulla via Marco Polo, sul viale Sicilia e quindi poi rientra anche sul viale Pirandello e sul viale Giglio. E' molto importante secondo me anche una decisione più di fondo circa l'accesso e l'accessibilità in entrata e in uscita della zona industriale, perché questa è una soluzione strategica che capisco non possa essere discussa e valutata in questa sede, però è evidente che almeno l'intervento immediato, io lo sosterrei, l'intervento immediato è già concordato con Anffas.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie consigliere Maggioni. Non ci sono altri interventi

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

**CITTÀ I GO ARSIZIO**  
**Verbale della discussione**  
**n. 41 del 26/06/2024**



Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "REGOLAMENTO NUOVO SISTEMA RACCOLTA DIFFERENZIATA" PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA VALENTINA VERGA - PARTITO DEMOCRATICO.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Valentina Verga, il quale dà lettura della mozione presentata dalla Consigliera Valentina Verga – Partito Democratico con nota prot. n. 0033337 del 07 marzo 2024.

La sottoscritta Consigliera,

***PREMESSO CHE:***

- i cittadini di Busto Arsizio a Novembre 2023 hanno ricevuto dalla società Agesp la comunicazione che a partire dal febbraio 2024 il nuovo sistema della raccolta “indifferenziata” prevede l’eliminazione del sacco viola e la sostituzione con i nuovi sacchi azzurri “intelligenti” dotati di chip;
- questo tipo di raccolta ha previsto che i sacchi azzurri abbiano dimensioni inferiori (80 litri) rispetto ai sacchi viola (120 litri), peso massimo di 10 kg, e modificato la cadenza di raccolta da settimanale a bisettimanale;
- i sacchi gratuiti annuali forniti in dotazione a ciascuna utenza avente diritto sono 26 sacchi azzurri se famiglie con massimo di 4 persone
- l’attuale regolamento di raccolta Agesp prevede che qualunque dispositivo/presidio sanitario sebbene costituito di plastica (siringhe, sacche vuote per la raccolta di urine, guanti monouso, sacchetti per stomie, sacche per la dialisi etc.) non va inserito nella raccolta differenziata della plastica ma esclusivamente nella raccolta indifferenziata e così nel sacco azzurro

***CONSIDERATO CHE:***

- l’utilizzo di un elevato numero di sacchi azzurri, maggiore di quelli messi a disposizione da Agesp, non deriva da una non corretta differenziazione dei rifiuti ma da una necessità sanitaria
- con il nuovo sistema di raccolta le famiglie che hanno componenti che si trovano nelle predette situazioni di fragilità risultano in grande difficoltà oltre che svantaggiate 1)

per i lunghi tempi di raccolta che li costringono a stoccare i predetti presidi sanitari per due settimane, 2) perché sarebbe loro impedito l'accesso alle agevolazioni tariffarie sulla parte variabile della tariffa previste per i soggetti che non sforano il limite massimo di sacchi messo a disposizione da Agesp con aggravio dei costi a loro carico, 3) per la necessità di dover acquistare a proprie spese numerosi rotoli di sacchi azzurri al costo di euro 2,50 euro/rotolo;

- da chiarimenti resi dalla società Agesp, notiziata delle predette problematiche, la tariffa puntuale legata alla nuova raccolta differenziata andrà a regime nel 2025 previa predisposizione di un nuovo regolamento Tari e raccolta rifiuti;

**Il Consiglio Comunale**

**impegna**

**il Sindaco e la Giunta**

- *a ravvisare l'opportunità di inserire nel nuovo Regolamento Tari e raccolta rifiuti, che verrà predisposto in ragione della nuova raccolta puntuale, una disciplina ad hoc per le famiglie con soggetti fragili portatori di patologie che determinano la produzione di rifiuti “extra sacco rosso” tali da non determinare ulteriori aggravi economici per chi è già sofferente di gravi patologie.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Passo alla mozione avente ad oggetto il regolamento nuovo sistema raccolta differenziata. In commissione è stata chiesta la raccomandazione riguardo a questa mozione lascio la parola alla consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Sì, allora, la mozione è stata affrontata in commissione in maniera anche ampia, sicuramente. È una mozione che risale a parecchio tempo fa, è di marzo. Ecco, faccio

un brevissimo accenno al contenuto perché voglio che poi sia portata nel verbale del Consiglio e sia noto anche a chi non era presente in commissione.

La mozione nasce dalla modifica al sistema di raccolta puntuale di cui tutti ormai siamo a conoscenza, che tra l'altro a brevissimo nel giro di qualche giorno diventerà effettivo, nel senso che i nuovi sacchi blu chippati diventeranno i soli sacchi ammessi per la raccolta della frazione dell'indifferenziato. In realtà in particolare la mozione affronta un problema pratico che mi è stato sottoposto, che conosco bene, che è quello delle famiglie che hanno dei soggetti fragili, i quali debbono utilizzare dei dispositivi, dei presidio sanitari che però, e questo lo dico perché ho chiesto appunto direttamente ad Agesp di darmi una risposta puntuale, non possono essere inseriti in altri tipi di sacchetti perché non sono previsti ma devono essere smaltiti nella raccolta indifferenziata. Questo provoca più di un grosso problema, il primo dei quali è sicuramente il problema legato ai tempi di raccolta perché è chiaro che questi rifiuti non possono essere raccolti una volta ogni due settimane come invece è previsto per tutti gli altri. Il secondo è il fatto che le famiglie che hanno soggetti fragili non possono aderire all'agevolazione tariffare sulla parte variabile della tariffa proprio perché sforano sicuramente il limite massimo dei sacchi. La terza è la necessità chiaramente di dover acquistare a proprie spese un numero maggiore di sacchi rispetto ai canonici 26, se non erro, che vengono forniti a una famiglia media di quattro persone. In commissione mi sono state date alcune risposte, la prima delle quali voglio riportare qua, che è quella legata alle tempistiche di raccolta, nel senso che mi era stato riferito che le famiglie con dei soggetti fragili potevano comunicare, direttamente con Agesp ad un numero dedicato, la loro situazione e avrebbero ottenuto una raccolta sicuramente più breve o comunque puntuale a seconda delle esigenze. Ecco lo dico perché sono passati tre mesi abbondanti da allora e purtroppo sul sito di Agesp ho controllato sul sito del Agesp prima di venire in Consiglio per dire cose non corrette, non ho trovato nessuna informazione di questo tipo. Non so se qualcuno mi può rispondere su questa cosa insomma però ecco ad oggi non esiste quindi chiedo che siccome ormai siamo agli sgoccioli con l'entrata in vigore della nuova raccolta, chiedo che venga inserito sul sito di Agesp, non so se anche quello del comune per dare una maggiore diffusione, le indicazioni puntuali che le famiglie devono poter trovare immediatamente e capire come fare a comunicare ad Agesp la necessità. Lo dico perché questa cosa mi è stata riferita in realtà anche da alcuni operatori sanitari dell'ospedale, di alcuni medici di alcuni reparti, in particolare la nefrologia, che so che hanno provato a contattare tra l'altro anche Agesp direttamente chiedendo per i propri pazienti ma purtroppo non hanno ottenuto risposta. Sfrutto questa occasione di questa sera del Consiglio

visto che è passato del tempo per dire che su questo punto per ora non è stato fatto nulla e quindi sollecito davvero un intervento. Quello che riguarda poi le agevolazioni tariffarie so che sono demandate alla predisposizione del nuovo regolamento che io immagino venga prontato in autunno quindi insomma da settembre in poi. Ecco su questo il Sindaco l'altra volta in commissione si era fatto parte attiva dicendo che avrebbe sicuramente monitorato sulla predisposizione nel regolamento di una serie di agevolazioni tariffarie. Chiedo che, se possibile, l'iter di approvazione del regolamento e anche di stesura, quindi prima di arrivare ovviamente all'approvazione, possa essere fatto in maniera collegiale da parte dei consiglieri e quindi all'interno di apposite seduti della Commissione. Questo perché? Perché andiamo a modificare completamente un regolamento in essere quindi chiedo davvero che si possa metterci mano tutti quanti per poter andare a toccare ed inserire tutti quelli che sono le necessità e le eventuali criticità e insomma superarle. Per quanto riguarda la spesa per i sacchi azzurri e rotoli in più, mi pare di capire che su quella non ci siano grandi spazi di manovra, ma è una cifra contenuta, per cui su quella mi sento di dire che può essere anche una spesa che le famiglie possono sostenere se adeguatamente ristorate nella parte della tariffazione, nel regolamento. Quindi non so se c'è insomma qualcuno mi può rispondere, più che altro sulla prima parte che era quella che più mi preoccupa perché i tempi sono stretti quindi sul come fare, come i cittadini devono fare per poter avere questo contatto per comunicare le esigenze e poi come avverrà la raccolta puntuale nel momento in cui viene segnalata l'urgenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga, le faremo avere tutte le risposte, abbiamo preso nota di tutto, le faremo avere delle risposte.. sì, le risposte le facciamo avere tutti i consiglieri in base alle domande che ha fatto lei.

Quindi questa mozione viene comunque trasformata in raccomandazione?

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, ecco, se questa sera mi riconfermate.. se il Sindaco che è presente mi riconferma un po' che quello che è stato detto in commissione verrà tutto poi portato avanti e, insomma, sia la parte del regolamento che adesso questa parte della predisposizione delle altre cose per me non è un problema, l'importante è ottenere, diciamo, risultato. Ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco vuole rispondere? Conferma tutto quello che è stato detto in commissione.

Perfetto. Quindi le arriveranno poi le risposte.

Pertanto, IL CONSIGLIO COMUNALE trasforma la mozione in raccomandazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

**CITTÀ**  **ATO ARSIZIO**  
**Verbale della discussione**  
**n. 42 del 26/06/2024**

**del Consiglio Comunale**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Giugno duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Mariani Giorgio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**O G G E T T O**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO "SOSTEGNO ALLA VITA E ALLE DONNE IN STATO DI FRAGILITÀ".**

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Gruppo Misto” con nota prot. n. 0041624 del 25 marzo 2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

## **PREMESSO CHE**

- Regione Lombardia, in base all'articolo 2, comma 4, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- Regione Lombardia svolge pertanto un ruolo centrale nella realizzazione di azioni a sostegno della maternità e della famiglia con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di fornire risposte concrete ai bisogni di ascolto, cura e sostegno;
- Lo Statuto del Comune di Busto Arsizio, all'articolo 3 comma 3 (sub a) prevede che il Comune indirizza la sua attività verso la realizzazione dell'obiettivo di "concorrere a garantire il rispetto della dignità di ogni persona, a cominciare dal diritto alla vita, favorendo l'adozione degli strumenti necessari perché la vita di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti"

## **EVIDENZIATO CHE**

- i Centri di aiuto alla vita (CAV) sono una risorsa fondamentale perché ogni donna sia libera di essere madre e a ogni bambino sia garantita la libertà di nascere;
- secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2021 i bambini aiutati a nascere sono stati 1.806 (che portano a 64.721 i bimbi nati dall'inizio dell'attività dei centri) e 4.439 le donne assistite (2.649 delle quali gestanti);

## **EVIDENZIATO ALTRESI' CHE**

- le "culle per la vita" sono strutture protette create per consentire alle mamme in difficoltà di lasciare i neonati in una condizione sicura e controllata, garantendo l'anonimato;
- attualmente le "culle per la vita" presenti a Milano e sul territorio lombardo risultano essere undici e costituiscono un importante e utile strumento di aiuto alla vita;

## **TENUTO CONTO CHE**

- il Consiglio Regionale Lombardo nella seduta del 5 marzo 2024 ha approvato la MOZ 112 "Sostegno alla vita e alle donne in stato di fragilità" proposta dal gruppo consigliare LEGA - LL – SALVINI (Consigliere primo firmatario: SCURATI Silvia)
- stiamo entrando nella fase operativa per la realizzazione dell'ospedale unico Busto-Gallarate nato per migliorare i servizi sanitari rivolti ai cittadini del nostro territorio

**Il Consiglio Comunale  
impegna  
il Sindaco e la Giunta a**

- introdurre le azioni necessarie per la valorizzazione sociale, anche nell'ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio, e per sostenere e diffondere anche a livello informativo il prezioso lavoro dei CAV;
- valorizzare le “culle per la vita” già presenti in Lombardia e a promuovere l’ulteriore diffusione di questo strumento nella nostra città in collaborazione con ASST Valle Olona e il CAV di Busto Arsizio

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Passo alla successiva mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto avente ad oggetto “sostegno alla vita e le donne in stato di fragilità”, su questa mozione è stata presentata da parte del presidente di commissione Matteo Sabba un emendamento che adesso vi distribuiamo, intanto do la parola al consigliere Fiore per illustrare la mozione.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:**

Grazie Presidente, buonasera di nuovo a tutti. Sarò veloce nella presentazione di questa mozione perché volevo di nuovo cogliere l'occasione per ringraziare il Presidente di Commissione Sabba e anche l'assessore alle politiche sociali, perché davvero in commissione è stato un bel momento, un bel momento di confronto in questa città, finalmente è stata un'occasione, come dire, per fare un discorso importante e non da posizioni ideologiche, nel senso che abbiamo visto sostanzialmente interventi sia dei gruppi di maggioranza che di minoranza molto utili alla discussione e soprattutto volevo anche ringraziare del fatto che è stata, come dire, auditata anche, è stata sentita la Presidente del CAV, la quale appunto ha fatto anche lei un punto della situazione importante su quella che è l'attività del Centro di Aiuto alla Vita. Io volevo semplicemente ribadirla questa sera dando qualche numero. Nel 2021 i bambini aiutati a nascere sono stati 1.806 e portano in totale a 64.721 i bimbi nati dall'inizio dell'attività dei centri, 4439 le donne assistite. 2649 delle quali gestanti. Quindi poi l'obiettivo della mozione sostanzialmente voleva chiedere l'introduzione di azioni necessarie per la

valorizzazione sociale anche nell'ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio per sostenere e diffondere anche a livello informativo un prezioso lavoro del CAV ma soprattutto visto che qua in zona non abbiamo Culle per la Vita, valorizzare le Culle per la Vita già presenti in Lombardia e promuovere l'ulteriore diffusione di questo strumento nella nostra città in collaborazione magari anche con l'ASST Valle Olona visto che stiamo anche andando a stanno prendendo il via, si è detto anche in questi giorni addirittura la data di posa della prima pietra del nuovo ospedale magari potrebbe essere anche una location importante se non il nuovo ospedale ma magari anche il vecchio, insomma capire se in quei posti potrebbe essere come dire posizionata una culla per la vita. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Fiore, lascio la parola adesso al consigliere Sabba che ha presentato come Presidente di Commissione l'emendamento.

**CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Grazie Presidente, si confermo ciò che ha detto il consigliere Fiore, sicuramente è stata una Commissione produttiva e tra l'altro abbiamo concordato con tutti i commissari questo ementamento che non va a snaturare, anzi magari va a dare un valore aggiunto ed era molto semplice. Aggiungevamo come primo punto “prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex DGR 150723” e poi sostituivamo la parola del secondo punto la parola “introdurre” con “incrementare” per dare un poco di riconoscimento all'amministrazione comunale che su questo tema è sempre stata abbastanza sensibile. Quindi questo era l'emendamento, ribadisco la necessità di queste mozioni per parlare di questi argomenti che spesso.. nonostante siamo in un'amministrazione virtuosa, per questo però non bisogna mai dimenticarseli. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Grazie consigliere Sabba, Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie Presidente, grazie consiglieri, ruberò proprio pochi minuti vista l'ora. Ringrazio per come abbiamo affrontato il tema e la complessità e la serietà con cui è stato affrontato. Ringrazio anche il grande lavoro del CAV, soprattutto in questi momenti, dove in alcune discussioni a livello nazionale si mette in dubbio l'idoneità della presenza dei centri aiuti alla vita all'interno del sistema ospedaliero. Ritengo che una possibilità di scelta sia sempre una ricchezza per la donna in certi momenti e quindi condivido a pieno il lavoro del CAV e la sensibilità e la delicatezza con cui affronta certi interventi con donne che hanno una scelta molto importante da fare davanti a sé. Nella complessità invece dell'argomento di sostegno alla famiglia, l'amministrazione comunale, come dicevo in com-

missione, in vari settori, trasversalmente in tutti i settori, ha l'attenzione primaria verso il nucleo familiare come primo nucleo di formazione sociale, sia nell'applicazione della tassazione, sia nell'applicazione della contribuzione, penso alle spese scolastiche, ai campus estivi, alla cultura, quindi tutti i miei colleghi hanno come scopo primario, come bussola di orientamento della propria politica, una tutela al nucleo familiare e al nucleo familiare con la presenza di figli. Io non posso però esimermi, come ho fatto in commissione, da lanciare un allarme. Mi rendo conto che non possiamo agire esclusivamente a Busto, ma la crisi della famiglia, la crisi che colpisce la nuova generazione, è una crisi che si ripercuote anche sui conti del Comune di Busto. Io ho attivato tutto un processo di sensibilizzazione sull'affido familiare, ma a oggi, io lo ripeterò fino alla nausea, i minori sotto tutela o comunque gestiti dal Comune di Busto sono 750. Giusto oggi abbiamo fatto un ultimo intervento di allontanamento. Questo, mentre una volta era dovuto principalmente a una devianza rispetto il ruolo genitoriale verso una violenza fisica o psicologica, oggi gran parte degli allontanamenti sono dovuti da negligenza genitoriale, quindi il supporto dalla famiglia deve essere assolutamente una priorità a livello di cultura e di comunità. Grazie

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore, consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie sì, grazie Presidente, sì ero presente in commissione quindi ho già sentito insomma la spiegazione e ho con piacere risentito l'intervento dell'Assessore che anche in commissione aveva poi secondo me centrato un po' il tema che era quello di allargare un po' la visione rispetto all'ambito ristretto della come dire delle culle per la vita, che trovo oggettivamente un po' complesso come tema, cioè molto più importante parlare di aiuto e sostegno alla genitorialità, alla famiglia e quindi in un'ottica di interventi, di rete che il comune sta facendo, che può implementare, che questo era un po' quello che diceva l'Assessore, quindi sicuramente noi su questo tema siamo favorevoli chiaramente ad aiutarli il più possibile, le famiglie che hanno bimbi, dalla nascita che poi ovviamente nella crescita. Ecco quello che invece mi sembra un po' poco utile in realtà è quello di andare a rimarcare quello che in Regione Lombardia peraltro è già stato approvato con una mozione, quindi quello di valorizzare quelle che sono le culle per la vita che peraltro sono già presenti in molte strutture non nella nostra ma evidentemente gli ospedali per come i nostri ospedali sono oggi diciamo che necessitano di ben altro che non l'introduzione della culla per la vita e se stiamo parlando di qualcosa che dovrà essere programmato per con il nuovo ospedale sappiamo che parliamo di qualcosa che è ancora da venire insomma sono parecchi gli anni davanti quindi ecco E poi volevo chiedere anche una precisazione, visto che c'è stato questo emendamento sul concetto di centro per la famiglia. Ho letto velocemente adesso, appena me l'avete dato, un po' il DGR. Volevo capire sul nostro territorio

il centro per la famiglia dove verrebbe, come verrebbe pensato e dove verrebbe collocato, perché ad oggi.. nel senso abbiamo un presidio ospedaliero in grave, cioè in una situazione particolarmente grave e complessa, abbiamo le case della salute che ancora non sono proprio decollate, stiamo andando a ristrutturare tutte le zone dell'ex ASL dove adesso ci sono le strutture e ancora lì sappiamo che devono essere implementati i servizi, volevo capire il centro per la famiglia di cui qua dentro si parla, ecco come viene pensato? Immagino che chi ha proposto l'emendamento, non so insomma se ha pensato e se ha già in mente o se magari l'Assessore mi può rispondere su questa cosa, giusto per meglio spiegare questo pezzo che è stato introdotto solo adesso, poi magari finisco l'intervento, grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:**

Prego Assessore.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

In realtà l'ho proposto durante la discussione in commissione proprio per allargare, non soltanto al momento della nascita, come dicevo, creare un supporto sui diversi aspetti delle problematiche legate alla famiglia. L'ho evidenziato perché proprio un paio di giorni prima della commissione o un paio di giorni dopo, perdonatemi, scadeva il bando che ogni anno esce di Regione Lombardia per poter creare un centro di sostegno alla famiglia. Che cosa sono questi centri? Non sono centri sanitari, non sono nemmeno in realtà centri sociosanitari, sono centri di orientamento a cui la famiglia, e non la famiglia in carico ai servizi sociali, la famiglia in generale può rivolgersi per diversi tipi di esigenze. È prevista la prima, nel caso di problematiche, la prima presa in carico e gruppi di sostegno legato a problematiche che possono essere l'adolescenza, piuttosto che disturbi alimentari, le depressioni nella fase evolutiva dei figli, ma non la presa in carico. E poi è una serie, uno sportello e un back office, di orientamento su quali i servizi del territorio possono risolvere il problema della famiglia che gli si rivolge. Faccio degli esempi molto banali, ma io mi sono resa conto, una piccola digressione, abbiamo di recente sottoscritto un accordo per i bonus taxi per i non vedenti, E tanti mi hanno detto, ma gli anziani hanno la possibilità di avere un servizio di accompagnamento, houser, vari enti prendono comunque anche delle contribuzioni da parte del comune per questo tipo di servizio. Il nostro problema perenne è quello di riuscire a comunicarlo ai nostri concittadini. Allora, questo è un modo per trovare tutte le risposte in un unico punto. Non sempre le famiglie si rivolgono ai servizi sociali perché i servizi sociali hanno una natura più di risoluzione di alcuni tipi di problemi. Io sono mamma, se ho problema delle entrate alle scuole alle 8 e devo andare a lavorare alle 7, di sicuro non vado a chiedere aiuto ai servizi sociali. I centri per la famiglia mettono assieme servizio pubblico e territoriale per dare risposta alle famiglie. Spero di aver spiegato un po' meglio che cos'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliera Verga doveva chiudere l'intervento? Consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per la dichiarazione di voto. Allora, rispetto all'emendamento è chiaro che si tratta di una previsione, di un'azione concreta, quindi sicuramente il nostro voto sarà favorevole. Chiaramente poi vedremo quali saranno le coperture economiche, la realizzazione del progetto e appunto anche l'accesso ai bandi che fa Regione Lombardia. Sul resto della mozione non condividiamo in realtà quello che è l'impostazione, peraltro è una mozione che ricalca quello che è stato approvato in Regione Lombardia dalla Lega che ha visto il nostro partito non partecipare al voto perché è un'azione essenzialmente di natura ideologica, nel senso che l'unica azione concreta l'ha introdotta adesso l'assessore. Di fatto non c'erano azioni concrete se non ribadire ciò che svolge il CAV che però è un ente esterno al Comune. Quindi è chiaro che chi è che può non essere d'accordo sul fatto che possano esserci le cure per la vita negli ospedali? Ma ci sono già, ci sono già e di fatto dove ci sono funzionano. Quindi io credo che questo tema, diciamo più generale, più ampio, del tema anche collegato alla donna, della natalità, non possa essere affrontato con una mozione fortemente ideologica, ma deve essere invece supportato da azioni concrete. Quindi noi voteremo favorevolmente all'emendamento e non parteciperemo al voto sulla mozione così emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. A questo punto metto al voto la mozione. Parto prima da... se mi fa parlare consigliere Gorletta. Gli emendamenti in realtà sono due. Il primo è sostitutivo. "Il Consiglio Comunale di Busto Arsizio impegna Sindaco e Giunta a incrementare le azioni necessarie", al posto di "introdurre". Quindi andiamo a votare l'emendamento sostitutivo. Votazione completata, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 4, l'emendamento è approvato. Non votanti. Votiamo adesso per l'emendamento aggiuntivo "prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex dgr 1507/23". Possiamo procedere con la votazione. Favorevoli 19, l'emendamento è approvato. Passiamo quindi alla votazione del testo così come emendato. Per completare la votazione mi manca il voto della consigliera Colombo e del consigliere Ghidotti. Votazione completata favorevoli 15, non votanti 4, la mozione è approvata

**Preso atto che** il Consigliere Matteo Sabba ha presentato n. **2 emendamenti** alla mozione in oggetto come di seguito riportati:

1. Emendamento sostitutivo (prot. n. 0085257 del 27 giugno 2024):

**Nella parte finale della mozione in oggetto,**  
**dopo “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta”**  
**sostituire**

*“introdurre le azioni necessarie per la valorizzazione sociale, anche nell’ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio, e per sostenere e diffondere anche a livello informativo il prezioso lavoro dei CAV;”*

**con**

*“incrementare le azioni necessarie per la valorizzazione sociale, anche nell’ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio, e per sostenere e diffondere anche a livello informativo il prezioso lavoro dei CAV;”*

2. Emendamento aggiuntivo (prot. n. 0085257 del 27 giugno 2024):

**Nella parte finale della mozione in oggetto,**  
**dopo “Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta”**  
**aggiungere**

*“Prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex dgr 1507/23”*

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione gli emendamenti con gli esiti di seguito riportati:

- **Emendamento n. 1**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

**Presenti in aula n.: 19**

**Favorevoli n.: 15** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore

**Non votanti n.: 4** Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

La proposta di emendamento è stata approvata.

- **Emendamento n. 2**

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica alla proposta di emendamento:

**Presenti in aula n.: 19**

**Favorevoli n.: 19** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è stata approvata.

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora, pone in votazione la mozione emendata con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione emendata nel testo di seguito integralmente riportato:

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

**PREMESSO CHE**

- Regione Lombardia, in base all'articolo 2, comma 4, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- Regione Lombardia svolge pertanto un ruolo centrale nella realizzazione di azioni a sostegno della maternità e della famiglia con particolare attenzione alle situazioni di fragilità e vulnerabilità al fine di fornire risposte concrete ai bisogni di ascolto, cura e sostegno;

- Lo Statuto del Comune di Busto Arsizio, all'articolo 3 comma 3 (sub a) prevede che il Comune indirizza la sua attività verso la realizzazione dell'obiettivo di "concorrere a garantire il rispetto della dignità di ogni persona, a cominciare dal diritto alla vita, favorendo l'adozione degli strumenti necessari perché la vita di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, venga accolta e protetta in tutti i suoi aspetti"

#### **EVIDENZIATO CHE**

- i Centri di aiuto alla vita (CAV) sono una risorsa fondamentale perché ogni donna sia libera di essere madre e a ogni bambino sia garantita la libertà di nascere;
- secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2021 i bambini aiutati a nascere sono stati 1.806 (che portano a 64.721 i bimbi nati dall'inizio dell'attività dei centri) e 4.439 le donne assistite (2.649 delle quali gestanti);

#### **EVIDENZIATO ALTRESI' CHE**

- le "culle per la vita" sono strutture protette create per consentire alle mamme in difficoltà di lasciare i neonati in una condizione sicura e controllata, garantendo l'anonimato;
- attualmente le "culle per la vita" presenti a Milano e sul territorio lombardo risultano essere undici e costituiscono un importante e utile strumento di aiuto alla vita;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- il Consiglio Regionale Lombardo nella seduta del 5 marzo 2024 ha approvato la MOZ 112 "Sostegno alla vita e alle donne in stato di fragilità" proposta dal gruppo consigliare LEGA - LL – SALVINI (Consigliere primo firmatario: SCURATI Silvia)
- stiamo entrando nella fase operativa per la realizzazione dell'ospedale unico Busto-Gallarate nato per migliorare i servizi sanitari rivolti ai cittadini del nostro territorio

#### **Il Consiglio Comunale**

**impegna**

#### **il Sindaco e la Giunta a**

- prevedere nei prossimi anni la creazione sul territorio di Busto Arsizio di un centro per la famiglia ex dgr 1507/23;
- incrementare le azioni necessarie per la valorizzazione sociale, anche nell'ambito dello sviluppo delle politiche dedicate alla famiglia attuate dal Comune di Busto Arsizio, e per sostenere e diffondere anche a livello informativo il prezioso lavoro dei CAV;

- valorizzare le “culle per la vita” già presenti in Lombardia e a promuovere l’ulteriore diffusione di questo strumento nella nostra città in collaborazione con ASST Valle Olona e il CAV di Busto Arsizio

**Presenti in aula n.: 19**

**Favorevoli n.: 15** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore

**Non votanti n.: 4** Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione così come emendata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORÀ

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA